



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 218 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 31/10/2012

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SAN GIORGIO ADOTTATO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 20.4.2009 E N. 8 DEL 29.1.2011, CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 21.4.2012: ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

L'anno DUEMILADODICI addì TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 09:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

| | | |
|-------------------|----------------------------|----------|
| TRESPIDI MASSIMO | PRESIDENTE DELLA PROVINCIA | Presente |
| PARMA MAURIZIO | VICE PRESIDENTE | Presente |
| BARBIERI PATRIZIA | ASSESSORE | Presente |
| BURSI SERGIO | ASSESSORE | Presente |
| DOSI MASSIMILIANO | ASSESSORE | Presente |
| GALLINI PIERPAOLO | ASSESSORE | Presente |
| PAPARO ANDREA | ASSESSORE | Presente |
| PASSONI PAOLO | ASSESSORE | Presente |
| POZZI FILIPPO | ASSESSORE | Presente |

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARMELO FONTANA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 9 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. STSVILUP 2012/2639

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SAN GIORGIO ADOTTATO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 20.4.2009 E N. 8 DEL 29.1.2011, CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 21.4.2012: ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di San Giorgio ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, approvando con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 12.12.2007 il Documento Preliminare finalizzato all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (brevemente PSC) e convocando per il giorno 20.12.2007 la prima seduta della Conferenza di pianificazione per acquisire, su tale Documento, valutazioni e proposte;
- i partecipanti alla Conferenza di pianificazione, i cui lavori si sono conclusi il 30.6.2008, hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, come risulta dal verbale conclusivo dei lavori;
- la valutazione dell'Amministrazione provinciale sui documenti di pianificazione preliminari al PSC è stata espressa con deliberazione di Giunta n. 516 del 8.10.2008;
- a conclusione del processo concertativo svolto, il Comune di San Giorgio, con deliberazioni del Consiglio n. 28 del 20.4.2009 e n. 8 del 29.1.2011 ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il PSC sul quale questa Giunta, con deliberazione n. 179 del 5.8.2011, ha formulato riserve nonché le valutazioni in merito all'incidenza del Piano nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) denominato IT401001 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia";
- il Comune di San Giorgio, ai sensi dell'art. 32 della L.r. n. 20/2000, con deliberazioni consiliari n. 43 del 17.12.2011 e n. 6 del 21.4.2012, si è espresso, rispettivamente, sulle osservazioni pervenute e sulle riserve formulate dalla Provincia, richiedendo l'Intesa alla Provincia con nota n. 3896 del 4.5.2012 (registrata in data 4.5.2012 al n. 31129 di prot. prov.le);
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere integrazioni al Comune di San Giorgio con conseguente interruzione dei termini prescritti, come da nota prot. prov.le n. 39102 del 5.6.2012 allo stesso inoltrata;
- le integrazioni e i pareri richiesti sono pervenuti in allegato alle note comunali n. 7738 del 13.9.2012 (pervenuta al prot. prov.le n. 59421 del 14.9.2012) e n. 8550 del 5.10.2012 (pervenuta al prot. prov.le n. 64895 del 11.10.2012);
- dal 11.10.2012 ha pertanto ripreso a decorrere per intero il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 9.1.2013;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri:

- ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 8534 del 19.8.2011 (allegata alla citata Del. C.C. n. 6/2012);
- Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica, nota n. 39716 del 18.8.2011 (allegata alla citata Del. C.C. n. 6/2012);
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 3815 del 17.8.2012 (pervenuta il 28.8.2012, prot. prov.le n. 56401);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, nota n. 11666 del 11.9.2012 (pervenuta il 17.9.2012, prot. prov.le n. 59469);
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 222461 del 21.9.2012 (pervenuta il 21.9.2012, prot. prov.le n. 60668);
- Consorzio di bonifica di Piacenza, nota n. 7486 del 1.10.2012 (pervenuta il 11.10.2012, prot. prov.le n. 64895, in allegato alla nota comunale n. 8550 del 5.10.2012);

Acquisiti inoltre agli atti:

- la determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica-Edilizia LL.PP. del Comune di San Giorgio Piacentino n. 95 del 9.10.2012 relativa alla Valutazione di incidenza nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) denominato IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia";
- le copie delle osservazioni presentate al Comune nella fase di deposito e pubblicazione del Piano;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'art. 32 della L.r. n. 20/2000, compete alla Giunta provinciale esprimere l'Intesa richiesta dal Comune esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, è tenuta ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale del piano in argomento nell'ambito dell'esame complessivo dello stesso, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- gli atti comunali con i quali il piano viene approvato dovranno dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta, in questa sede, ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale inerente al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Settore "Sviluppo economico, della Montagna, Pianificazione e Programmazione del territorio, delle Attività estrattive, dell'Ambiente e Urbanistica" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 – San Giorgio, elaborati costituenti il PSC", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- il documento denominato "Allegato 2 – San Giorgio, Intesa sul PSC", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni del Comune di San Giorgio alle riserve provinciali (tabella 1) e alle modifiche proposte dal Comune in sede di controdeduzione alle osservazioni (tabella 2), il cui elenco costituisce l'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 – San Giorgio, elenco osservazioni presentate") al presente provvedimento, nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nel Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 4 – San Giorgio, parere motivato VAS", allegato n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di:

- condividere l'istruttoria svolta, esprimendo al Comune di San Giorgio l'Intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli atti che costituiscono il Piano stesso (allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 (tabelle 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, parere motivato positivo sul PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;

Ritenuto altresì, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio:

- di esprimere parere favorevole;

- di precisare che il parere sismico non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale;

Tenuto conto, a supporto della presente decisione, delle motivazioni contenute negli allegati sub n. 2 e 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante e richiamate le considerazioni svolte nella Relazione (in atti), comprese le valutazioni svolte a supporto della formulazione della proposta di parere sismico favorevole;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.r. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.r. 6 luglio 2009, n. 6;
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e, da ultimo, dal D. lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
- la L.r. n. 19/2008;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore *Risorse finanziarie e patrimoniali* recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.r. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.r. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.r. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.r. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.r. in data 10.01.2007, n. 1)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);

- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra adottata con atto del Consiglio provinciale n. 23 del 26 marzo 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" in ordine alla regolarità tecnica;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente il provvedimento medesimo al Comune di San Giorgio per le successive determinazioni di competenza;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. di esprimere l'Intesa al Comune di San Giorgio in merito alla conformità del PSC (adottato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 28 del 20.4.2009 e n. 8 del 29.1.2011, controdedotto con deliberazione dello stesso Consiglio n. 6 del 21.4.2012) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare al Piano riportate nell'allegato n. 2 (tabelle 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante (denominato "Allegato 2 – San Giorgio, Intesa sul PSC"), che specificamente si approva;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato positivo al PSC con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante ("Allegato 4 – San Giorgio, parere motivato VAS"), che specificamente si approva;
3. di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la precisazione che il parere sismico non entra

nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale;

4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 – San Giorgio, elaborati costituenti il PSC");
5. di richiedere al Comune di San Giorgio di adeguare gli elaborati di Piano alla decisione assunta in questa sede, dando atto che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa sono vincolanti per il Comune che non potrà approvare il PSC in difformità alla medesima,
6. di dare atto che gli atti comunali con i quali il PSC viene approvato dovranno inoltre dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia della presente deliberazione al Comune di San Giorgio che dovrà rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del PSC, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il presente provvedimento verrà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 predetto stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di San Giorgio, per le successive determinazioni di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE

CARMELO FONTANA



PROVINCIA DI PIACENZA

Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2639/2012 del Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica ad oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SAN GIORGIO ADOTTATO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 20.4.2009 E N. 8 DEL 29.1.2011, CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 21.4.2012: ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 29/10/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**

Allegato 2 - San Giorgio, Intesa sul PSC

| | RISERVE espresse con atto GP. n. 179 del 5 AGO 2011 | CONTRODEDUZIONI COMUNALI espresse con atto CC. n. 6 del 21 aprile 2012 | VALUTAZIONI CONCLUSIVE |
|----------|---|---|---|
| | VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE | | |
| 1 | Si ravvisa la necessità di provvedere ad una verifica dei contenuti delle cartografie di QC in relazione alle riserve puntuali formulate rispetto alle singole tavole di PSC, al fine di coordinare i contenuti espressi nelle due serie di elaborati cartografici; accertato che in alcuni casi vengono proposti gli stessi contenuti, in conseguenza a ciò occorre integrare o aggiornare il QC. | ACCOLTA Si provvede a ridefinire e integrare la cartografia di QC in relazione alle riserve dei successivi punti. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA fermo restando quanto specificato rispetto alle singole riserve. |
| 2 | Formati di scambio - In relazione ai formati di scambio, cartacei e digitali, si ricorda che la documentazione del piano comunale deve essere conforme a quanto indicato all'art.A-27 della LR 20 e alla delib. C.R. 484/2003. In particolare, come base topografica deve essere utilizzata la Carta Tecnica Regionale raster in scala 1:5.000 (CTR5) o suoi derivati (es. CTR10 e CTR25), georeferenziata secondo i sistemi cartografici di riferimento standard: Gauss-Boaga, UTM-ED'50 e UTM-ED'50* (=UTM-ED'50 del fuso 32 con meno 4.000.000 di metri alle coordinate Nord), tenendo presente che le basi cartografiche comunali e catastali a maggiore o uguale scala (1:1.000, 1:2.000 e 1:5.000) devono comunque essere congruenti con la CTR5. - Il formato previsto per la cartografia digitale è: - per i formati raster: TIFF - per i formati vettoriali: SHAPE (o DXF sotto certe condizioni) - La direttiva regionale sopra citata fornisce anche un'utile indicazione circa il set di strati cartografici vettoriali fondamentali del PSC, elaborato sulla base dei "contenuti della pianificazione" costituenti l'allegato della LR20/00. A tale proposito, si segnala | ACCOLTA Gli elaborati cartografici sono redatti in conformità alle disposizioni citate Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA Come previsto dalla LR 20/00 (art. 32 e A-27), dopo l'approvazione occorre trasmettere alla Provincia e alla RER, copia integrale del piano, in forma cartacea e digitale, questa ultima secondo i formati definiti dalla delibera C.R. 484/2003, così come puntualmente specificato nelle riserva provinciale. |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | l'emanazione regionale di un modello tecnico, assunto con D.D. n.2172/2006, in attuazione della delibera C.R. 484/2003, da considerare quale opportuno riferimento per la costruzione dei dati. | | |
| 3 | <p>Il documento preliminare (DP) approvato dalla Giunta comunale e proposto alla Conferenza di pianificazione, delineando le politiche e gli obiettivi diventa contenuto del piano che si adotta assumendo una veste definita. E' necessario coordinare i documenti denominati "PSC-Documento preliminare (Relazione)" e "Piano Strutturale Comunale-Relazione illustrativa" per costruire un unico documento. E' opportuno che in quest'ultimo vengano contestualizzati (così come già nella relazione di QC) i rapporti fra i vari elaborati di piano, in modo tale che diventi evidente la completezza nella trattazione dei vari argomenti e vengano indicati con maggior precisione i richiami e riferimenti presenti nel testo.</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Si provvede a ridefinire il testo della Relazione di DP coordinandolo con i contenuti della Relazione di PSC e con le innovazioni e integrazioni apportate dalle fasi successive.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA ACCORDATA CON PRECISAZIONE</p> <p>La relazione è stata rieditata in una versione organica che ha considerato i due documenti citati nella riserva. In alcuni capitoli ha mantenuto un carattere "controdeduttivo" non consoni alla versione definitiva della Relazione di PSC.</p> |
| 4 | <p>Con riferimento anche a quanto espresso nella riserva sopra riportata, occorre definire precisamente i documenti e le cartografie che compongono il piano adottato secondo l'articolazione definita dalla LR 20/00 è cioè Quadro conoscitivo, Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), relazione, norme e cartografie di piano.</p> <p>E' necessario coordinare i contenuti degli elaborati prodotti in fase di prima adozione (atto CC n. 28 del 20 aprile 2009) e quelli adottati con atto CC n. 8 del 29 gennaio 2011.</p> <p>La Valsat dovrà contenere anche la Valutazione d'incidenza che dovrà essere formalizzata con apposito atto prima della formulazione dell'intesa tenendo conto delle valutazioni in merito alle incidenze espresse ai sensi della DGR 1191/07 nelle presenti riserve. Non occorre che le stesse tavole di carattere geologico siano ripetute due volte, nell'elenco del QC e in quello degli elaborati di PSC.</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Si provvede a ridefinire i documenti e le cartografie che compongono il Piano secondo i contenuti della Riserva, demandando ai successivi punti per quanto ai contenuti dei singoli documenti.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA ACCORDATA</p> <p>per quanto definito nell'art. 6 delle norme di PSC</p> |
| 5 | <p>Dimensionamento residenziale - A fronte di uno sviluppo ipotizzato nel documento preliminare, che era stato definito in 2200 abitanti rispetto ai 5711 residenti (al 31.12.2007), si rileva dallo strumento adottato che la dimensione del piano in termini di residenza prevede l'insediamento di circa 7600 abitanti in più rispetto agli attuali, in un arco temporale definito in 25 anni. E'</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Nella piena condivisione della riserva si rimanda alla risposta alla Ris. n° 36,</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>Si rimanda alle determinazioni assunte rispetto alla riserva n. 36</p> |

| | | | |
|-----------|--|--|---|
| | evidente un sovradimensionamento del piano in relazione ai criteri esplicitati nel PTCP (art. 64 e 73) quali l'evoluzione della popolazione in funzione delle sue dinamiche e caratteristiche e in base all'attività edilizia pregressa e ai residui di PRG 2005 (mq 199.000 circa - 49% del totale comunale 408.000 mq circa) | | |
| 6 | Dimensionamento produttivo - Nel documento preliminare era previsto un incremento pari a circa 48.000 mq contro i 264.000 mq circa del PSC adottato. Non c'è coerenza fra le dimensioni indicate nel testo e quelle espresse nella tabella di dettaglio delle previsioni. Significativi sono i residui di PRG (che sono: mq 91.000 circa- 66 % del totale comunale 138.000 mq circa) | ACCOLTA Nella piena condivisione della riserva si rimanda alla risposta alla Ris. n° 36, Si ritiene di Accogliere la Riserva | Si rimanda alle determinazioni assunte rispetto alla riserva n. 36 |
| 7 | Sistema di tutela fluviale - In virtù dell'entrata in vigore del PTCP 2007 per sistema di tutela fluviale, come già assunto nel PSC per altri sistemi occorre prendere in considerazione l'allineamento del PSC oltre che alle nuove individuazioni cartografiche (come risulta dalla verifica istruttoria) anche alle disposizioni normative del Piano Provinciale. Queste ultime anche in forma di allegato alle NTA del PSC.. | ACCOLTA Si provvede a ridefinire i contenuti del PSC (cartografia e Norme) in conformità al sovraordinato PTCP2007 in relazione alle tutele e ai vincoli. | INTESA CONDIZIONATA - fermo restando quanto specificato rispetto alle singole riserve. - In fase di controdeduzione è stata prodotta una RELAZIONE TECNICA denominata " Valutazione del rischio idraulico in un area all'interno della Fascia C di PAI" le valutazioni istruttorie sulla stessa hanno determinato la necessità di modificare il comma 4bis dell'art. 60 delle NTA del PSC così come evidenziato nella sezione specifica. |
| 8 | Il PSC adottato deve considerare l' assetto strutturale delle cartografie in ottemperanza anche ai disposti dell'art. A-27 dell'allegato alla L.R. 20/2000, con una definizione degli ambiti il più possibile coerente con i contenuti dell'allegato della legge 20/2000. | ACCOLTA Si provvede a ridefinire l'assetto strutturale delle cartografie come indicato. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 9 | Commercio - Si richiamano le specifiche valutazioni formulate a proposito del commercio al dettaglio in sede fissa alla conclusione della Conferenza di Pianificazione e, in particolare, l'articolazione dei contenuti previsti dalla normativa di settore da includere in: QC, PSC, POC e RUE; sarà necessario, quindi, che il Comune sintetizzi i contenuti commerciali presenti nel vigente PRG all'interno del Quadro Conoscitivo, del PSC, del POC e del RUE di S.Giorgio P.no. | ACCOLTA Si provvede a definire la Disciplina in materia di Commercio attribuendo i contenuti per le rispettive competenze allo strumento di PSC (Quadro Normativo) e successivamente agli strumenti operativi di RUE e di POC. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA In considerazione delle controdeduzioni comunali si condiziona l'Intesa al soddisfacimento di quanto prescritto nell'ambito delle proposte conclusive relative alle riserve n. 21, 24 (punto 7.2.2), 31, 32, 64 (Art. 69) e "Oggetti non trattati nelle NTA" (punto "commercio"). |
| 10 | La normativa di PSC - La disciplina di piano, articolata in norme di "Sistema" di "Ambito" e dei "Luoghi delle trasformazioni." contiene consistenti parti descrittive | ACCOLTA Si provvede ad elaborare una revisione generale della | INTESA CONDIZIONATA |

| | | | |
|----|---|---|---|
| | <p>ripetute più volte, non è corrispondente all'organizzazione prevista dalla LR 20/00 e dal PTCP 2007. Si riconosce l'esigenza di procedere ad una revisione generale dei contenuti, di numerosi articoli, con l'obiettivo di comporre una disciplina organica, non dispersiva, eliminando inutili ripetizioni.</p> <p>E' opportuno che ogni articolo contenga i riferimenti (a tavole, elaborati, leggi e piani sovraordinati) utili per contestualizzare in modo corretto gli elementi di progetto disciplinati . Il titolo degli articoli deve corrispondere alla denominazione dell'oggetto disciplinato e rappresentato nelle tavole. Inoltre è necessario applicare scrupolosamente il principio che ad ogni elemento di progetto deve corrispondere una norma che lo definisca nei contenuti nei limiti e nelle indicazioni progettuali.</p> | <p>Norma, secondo i contenuti della riserva; demandando alla controdeduzione di cui al p.to 64 per gli specifici contenuti.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>con riferimento alle determinazioni provinciali assunte rispetto alle singole riserve.</p> |
| 11 | <p>Rapporto VAS-VaISAT : secondo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 20/00 come modificata dalla LR 6/2009 "<i>Governo e riqualificazione solidale del territorio</i>" la valutazione ambientale per il PSC è costituita dalla VALSAT (in conformità con alla Direttiva 2001/42/CE) opportunamente integrata delle fasi procedurali previste dal D.Lgs 152 del 2006 c.m. e non contemplate dalla L.R. 20/00 (art. 5, comma 6 - LR 20/00).</p> <p>Tenuto conto che, gli effetti ambientali del PSC devono essere valutati integralmente (esame disciplinato dalla LR. 20/00 ed esame degli aspetti collegati alla VAS e nel caso in specie valutazione d'incidenza di cui al decreto 357/97) ed espressi in un parere motivato in sede d'intesa (comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/00), sarà quindi necessario acquisire agli atti provinciali, oltre ai pareri degli enti ambientali (espressi in sede di conferenza o successivamente all'adozione del piano strutturale), anche le osservazioni presentate nel periodo di deposito e la Valutazione d'incidenza espressa con atto dirigenziale.</p> <p>Resta inteso che nella fase di controdeduzione il Comune dovrà considerare i contenuti dei parerei espressi dagli enti con competenza in materia ambientale coinvolti in conferenza e dopo l'adozione.</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>con riferimento alle determinazioni provinciali assunte rispetto alle singole riserve.</p> |
| | QUADRO CONOSCITIVO | | |
| | Sistema ambientale | | |

| | | | |
|----|--|---|---|
| 12 | Carta della vulnerabilità dell'acquifero superficiale all'inquinamento - 08/GEO- Dovrà essere riportata la matrice con gli aspetti caratterizzanti il territorio utili per la definizione del grado e delle classi di vulnerabilità ottenute e riportate sulla tavola medesima. Inoltre, dovranno essere individuati con idoneo graficismo le aree interessate da allevamenti suinicoli, di bovini e la presenza di eventuali distributori di carburante. | ACCOLTA La Tavola 08/GEO è stata corretta come da osservazione Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA la tavola è stata corretta come da riserva. |
| 13 | Carta litologica/litotecnica - 012/GEO- La tavola non è in elenco fra quelle adottate. | ACCOLTA La Tavola 12/GEO verrà inserita nell'elenco delle tavole adottate Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 14 | Carta della fattibilità geologica - 013/GEO - 1:10.000 - Risulta realizzata la tavola che descrive la propensione geologica alle trasformazioni urbanistiche e, in generale, all'evidenziazione dei rischi di carattere geologico-idrogeologico presenti sul territorio. Per contro, dovranno essere rappresentate le indicazioni inerenti le varie tipologie delle fondazioni le relative "categorie sismiche". La tavola non è in elenco fra quelle adottate. | ACCOLTA La Tavola 13/GEO è stata corretta come da osservazione e inserita nell'elenco delle tavole adottate Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA la tavola è stata corretta come da riserva. |
| 15 | Carta di sintesi - 014/GEO - 1:10.000 - Per tutti gli ambiti di nuova trasformazione classificati rispettivamente: - prevalentemente residenziali; - per servizi collettivi; - per insediamenti produttivi; - per insediamenti turistico/religiosi rappresentati sulle tav. n. 1A – 1B – 1C, denominate "classificazione del territorio" in scala 1:5.000, dovranno essere prodotte le indispensabili indagini geologico/geotecniche e gli opportuni approfondimenti sismici al fine di una caratterizzazione e valutazione puntuale dei terreni. Per quanto concerne gli ambiti appartenenti al "territorio urbanizzato" (ambiti consolidati) rappresentati sulle sopracitate tavole e classificati rispettivamente: - ambiti da riqualificare; - ambiti in trasformazione; - ambiti specializzati per attività produttive, dovranno prodursi le valutazioni sismiche degli stessi essendo i medesimi ricadenti in zone suscettibili di amplificazioni sismiche "per caratteristiche litologiche" (così come cartografato sulla tav. 9/GEO). Inoltre, essendo le analisi sismiche strettamente correlate a | ACCOLTA Si è provveduto a redigere le schede analitiche per ogni ambito contenenti tutte le valutazioni geologiche geotecniche e sismiche baste su indagini geognostiche e sismiche eseguite in sito e da valutazioni di indagini geognostiche pregresse eseguite all'interno in varie aree del territorio comunale. E' stato inoltre predisposto un documento denominato INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOFISICHE nel quale vengono riportati i diagrammi e le elaborazioni delle indagini eseguite dal sottoscritto in sito e frutto di precedenti relazioni. La Tavola 14/GEO verrà inserita nell'elenco delle tavole adottate Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA con l'elaborato C/GEO sono state redatte le analisi geognostico-geofisiche per gli ambiti a lato elencati. |

| | | | |
|-----------|---|---|--|
| | puntuali indagini geologico/geotecniche dovranno prodursi in allegato copia di eventuali relazioni geologiche pregresse redatte per edifici limitrofi ad eventuali nuove espansioni o, in alternativa, relazioni geologiche ex novo. La tavola non è in elenco fra quelle adottate. | | |
| | Problematiche localizzative rispetto alle analisi geologico-sismica | | |
| 16 | Per la nuova previsione in località Case Nuove, cartografata sulla tav. 1B - "classificazione del territorio" con la sigla POC 13, a prevalente destinazione residenziale, si evince che la medesima ricade in fascia B -"fascia di esondazione" del PTCP vigente essendo interclusa tra il rio Ogone e il torrente Riglio. Allo stato attuale, non sono ammesse nuove previsioni urbanistiche ricadenti in tale vincolo. | ACCOLTA L'area in oggetto viene stralciata Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA la determinazione comunale non è coerente con l'accoglimento dell'osservazione n. 91 FT e con quanto disciplinato dall'art. 17.4 del Quadro Normativo del PSC . Valuti il Comune come intenda risolvere l'incongruenza con specifico riferimento alle determinazioni provinciali assunte rispetto alle riserve : n. 64-art. 17.4 e 64-art. 17.5 e Allegato 1 - Schede d'Ambito - VALSAT. |
| 17 | La nuova previsione classificata "per servizi collettivi", individuata con la sigla PSCV sulla tav. 1B - "classificazione del territorio", in località La Guardia risulta interferire con la fascia B "fascia di esondazione" del PTCP vigente e, per una piccola porzione, con la fascia A1 "alveo attivo" del medesimo Piano. Essendo tale previsione non disciplinata all'interno dell'apparato normativo ed avendo, tale classificazione urbanistica, possibilità edificatoria, si sottolinea come non siano ammessi nuovi interventi per gli ambiti ricadenti in tali sopraccitati vincoli. | ACCOLTA L'area in oggetto viene stralciata Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 18 | Per gli ambiti urbanizzati e urbanizzabili ubicati all'esterno del territorio urbanizzato e ricadenti in fascia C "fascia di inondazione per piena catastrofica" del PTCP vigente, dovrà essere prodotta una verifica di accettabilità del rischio idraulico così come disciplinato dalle Norme del Piano, all'art. 13 – punto 4 – comma f. Di seguito si elencano gli ambiti ricadenti in tale vincolo: - tav. 1B loc. S.Damiano / "area per servizi collettivi"; - tav. 1B loc. I Tre Santi / "area per insediamenti produttivi"; - tav. 1A loc. Rodiano / "area prevalentemente residenziale"; - tav. 1A loc. Nuovo Solare / "area per servizi collettivi"; - tav. 1A loc. nord del capoluogo / "area prev. residenziale e per servizi collettivi"; - tav. 1A loc. Baccano piccolo / "area prev. | ACCOLTA Il soggetto attuatore, prima di richiedere il permesso di costruire, è tenuto a redigere una relazione di accettabilità del rischio idraulico (ai sensi dell'Art.13 punto 4 comma f delle NTA del PTCP vigente) in ragione del tipo d'intervento che si intende attuare Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA Quanto affermato nelle argomentazioni comunali non è coerente con i disposti di legge pertanto il Comune dopo la fase controdeduttiva ha integrato gli elaborati di piano con la ."Valutazione del rischio idraulico in un area all'interno della Fascia PAI" . Preso atto dei contenuti dello stesso si è riscontrata la necessità di modificare l'art. 60 comma 4bis del PSC come di seguito puntualmente evidenziato.(rif. determinazione relativa alla riserva 64-art.60) |

| | | | |
|----|--|---|--|
| | residenziale”; - tav. 1B loc. S.Damiano / “area per insediamenti turistico/religiosi; | | |
| 19 | L'area di nuova previsione residenziale in località C. la Fagnona individuata con la sigla POC 16 sulla tav. 1C, è adiacente a versanti con inclinazione > 15°; ne consegue che tale intervento, essendo limitrofo ad “aree a fattibilità geologica con limitazioni relativamente consistenti”, così come peraltro cartografato sulla tav. n. 13/GEO “carta della fattibilità geologica”, per le quali sussiste la possibilità di amplificazioni topografiche in caso di sisma, l'edificazione prevista dovrà essere subordinata alla valutazione dell'entità dell'amplificazione sismica. | ACCOLTA Per l'area in oggetto è stata presentata un'apposita scheda d'ambito (denominata scheda Area H1/H2) nella quale sono state effettuate valutazioni preliminari in merito alla possibilità di amplificazione sismica Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA risulta redatta la valutazione sismica e di pericolosità locale inerente la località in oggetto. |
| 20 | L'area di nuova previsione in località La Cascinotta individuata con la sigla PRG AS “area per servizi sociali e igienico sanitari” sulla tav. 1B, è adiacente lungo l'intero lato sud-est a versanti con inclinazione > 15°;ne consegue che tale intervento, essendo limitrofo ad “aree a fattibilità geologica con limitazioni relativamente consistenti”, così come peraltro cartografato sulla tav. n. 13/GEO “carta della fattibilità geologica”, per le quali sussiste la possibilità di amplificazioni topografiche in caso di sisma, l'edificazione prevista dovrà essere subordinata alla valutazione dell'entità dell'amplificazione sismica. | ACCOLTA L'intervento edilizio previsto è stato traslato su un'area adiacente (in fregio al lago artificiale) che dal punto di vista morfologico risulta pianeggiante Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA con la nuova ubicazione dell'area, risulta superata la riserva; geologicamente e morfologicamente non si rilevano particolari criticità. |
| | Sistema socio-economico | | |
| 21 | Relazione - nel punto 5.2.3 la rilevazione degli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale, deve essere condotta con riferimento ad ogni tipologia dimensionale (esercizi di vicinato, medio-piccole strutture di vendita, medio-grandi strutture di vendita, aggregazioni di esercizi commerciali) e distinta per settore merceologico (alimentare e non alimentare) e contenere almeno i dati seguenti: - consistenza di in termini di numero e superficie, - densità degli esercizi (superficie / 1.000 abitanti), - numero e superficie complessivi, - superficie media. Inoltre, si ritiene opportuno aggiornare la rilevazione con i dati più recenti ed effettuare una comparazione con quelli medi provinciali e dei comuni contigui. E' necessario predisporre un elaborato cartografico che individui: gli insediamenti esistenti sul territorio | ACCOLTA Si provvede: - ad implementare l'analisi conoscitiva degli esercizi commerciali, con riferimento alla tipologia dimensionale e al settore merceologico, seguendo le indicazioni proposte; - ad aggiornare la rilevazione dei dati alla data di settembre 2011, e ad effettuare una comparazione con due comuni confinanti (Podenzano e Carpaneto); - a predisporre n. 2 elaborati cartografici (QC. Allegg. 7, 7 a) contenenti la localizzazione degli esercizi commerciali presenti sul territorio e la localizzazione delle aree interessate dai Programmi di intervento per la promozione e l'attivazione di “Centri Commerciali naturali”. | INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche introdotte a seguito delle controdeduzioni comunali, si ritiene di condizionare l'Intesa alle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none">• nel paragrafo 5.2.3 della Relazione socio-economica, alla seconda riga, specificare che la quantità pari a 50 è riferita agli esercizi di vicinato;• nella tab. 43 occorre rettificare il valore della superficie media relativa al totale delle strutture medio-grandi esistenti, pari a mq. 1.380 e non mq. 1.381;• in corrispondenza delle fig. 72, 74, 75 e 76 sostituire “tipologia merceologica” con “settore merceologico”;• nella tab. 44 sostituire “Superficie di vendita e media per settore merceologico” con “Superficie di vendita totale e media per settore merceologico”; |

| | | | |
|-----------|--|--|---|
| | comunale, distinti per tipologia dimensionale e settore merceologico, i principali assi commerciali rilevanti esistenti sul territorio comunale ove si concentra il commercio di vicinato ed i perimetri degli eventuali Progetti di Valorizzazione Commerciale (PVC) approvati dal Comune ai sensi della LR 14/1999 e s.m.. | Elaborati Modificati QC- Relazione Sistema Socio economico, par. 5.2.3 Elaborati nuovi Alleg. 7; 7a Si ritiene di Accogliere la Riserva | <ul style="list-style-type: none"> • coordinare i contenuti delle tavole All.7 e All.7a del QC con quelli inseriti negli elaborati testuali, con particolare riferimento al complesso commerciale di vicinato presente nel capoluogo. |
| | Sistema Territoriale, Pianificazione e Vincoli | | |
| 22 | Relazione - Il Sistema territoriale- cap. 2 - - Nel punto 2.1.5 - Rete ecologica (pag. 26) si specifica che "nell'ambito dell'elaborazione, dello strumento PSC si assumeranno gli obiettivi e gli indirizzi di tutela definiti dal PTCP 2007 e si definiranno adeguati interventi". Si chiede pertanto, con riferimento al paragrafo 3.1.2.2 della Relazione e all'art. 67 delle NTA del PTCP di dettagliare maggiormente gli elementi funzionali della rete ecologica anche svolgendo individuazioni perimetrali più puntuali sempre con riferimento ai citati documenti del PTCP. Inoltre nel paragrafo 2.1.5 - Rete ecologica manca l'illustrazione di alcuni elementi funzionali dello schema direttore che interessano il territorio di San Giorgio: "ambiti di connessione da consolidare e migliorare in pianura" e "ambiti della fascia di transizione della collina". | ACCOLTA Si provvede: - a completare e a dettagliare gli elementi funzionali della Rete ecologica con evidenza degli stessi sul territorio comunale; - ad individuare cartograficamente con maggior dettaglio gli elementi della Rete ecologica secondo le indicazioni del PTCP2007. Elaborati Modificati: QC- Relazione Sistema Territoriale, par. 2.1.5 QC-Alleg.2 (vedi anche p.to 28) Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 23 | Relazione - Il Sistema territoriale - cap. 3- - Nel punto 3.1.3 (pag. 30) sono richiamate e definite come allegate le schede C1.3 (R) del PTCP 2007 che di fatto non sono presenti nel documento. - Nel punto 3.1.4 (pag. 32) sono richiamate e definite come allegate le schede C1.5 (R) del PTCP 2007 che di fatto non sono presenti nel documento. - Nel punto 3.2.3 (pag. 45) viene fornito lo stato di attuazione del PRG vigente ma non è resa esplicita la dimensione totale del piano quale parametro di riferimento. | ACCOLTA In relazione ai punti 3.1.3 e 3.1.4 si provvede ad integrare la documentazione con gli Allegati di riferimento. In relazione al punto 3.2.3 si provvede: - a correggere i dati dello stato di attuazione, esplicitando la dimensione totale di previsione del Piano per macrodestinazioni (residenziale, turistico, produttivo) e ad aggiornare lo stato di attuazione del PRG previgente alla data del 2010. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA (per i punti 3.1.3 e 3.1.4) INTESA CONDIZIONATA - nel punto 3.2.3 sono da rendere esplicite le dimensioni totali del piano che devono considerare le tutte aree edificate (residenziali, produttive e altro) per consentire un confronto con le nuove previsioni |
| 24 | Relazione - Sistema della Pianificazione - cap. 7 -Nel punto 7.1.1 - definire puntualmente la " fonte dei dati " che non sempre è precisa, esempio in alcuni casi viene citato genericamente il PTCP in altri il PTCP 2007. Si rammenta l'opportunità di provvedere già in questa fase al recepimento di quegli elementi di PTCP 2007 (disciplinati per lo più con norme aventi carattere | ACCOLTA In relazione al punto 7.1.1: - si provvede a recepire (nei testi e nella cartografia) gli elementi di tutela disciplinati dal PTCP2007, pertanto risulta totalmente aggiornata la fonte dei dati; - si provvede inoltre, ad evidenziare rispetto alle singole tutele, gli elementi presenti nel territorio comunale. | INTESA CONDIZIONATA - occorre inserire il testo del capito "7" nella relazione in formato cartaceo in quanto lo stesso è presente solo nel formato digitale. - nel punto 7.1.10 occorre distinguere le potenzialità assegnate al Comune dal PIAE 2001 e la parte descrittiva che interessa specificatamente l'impianto fisso di lavorazione inerti in quanto |

| | | |
|--|--|---|
| <p>"immediatamente vincolante" e quindi efficaci, secondo i disposti dell'art. 117 del piano territoriale, dall'approvazione del piano stesso) che non necessitano di ulteriori approfondimenti. Nell'analisi è necessario rendere esplicito, rispetto alle singole tutele gli elementi presenti nel territorio comunale.</p> <p>- Nel punto 7.2.1 - Il PIAE non è stato considerato. Il Comune si è già adeguato al Piano provinciale con la pianificazione comunale di settore che è stata trattata nella sezione geologico-ambientale del PSC. Rammentando che l'oggetto di cui trattasi è ascrivibile al sistema della pianificazione e non al sistema geologico-ambientale, si rileva che quanto esposto non esaurisce l'argomento in trattazione, non avendo considerato l'impianto fisso di trasformazione degli inerti che peraltro è l'unica zonizzazione che è da confermare nel PSC in quanto lavorazione fissa. Per tale impianto oltre alla sintesi delle valutazioni effettuate in sede di PAE occorre aggiornare lo stato di attuazione degli adempimenti previsti per rendere l'impianto maggiormente compatibile (mediante i Programmi di sviluppo e qualificazione ambientale).</p> <p>- Nel punto 7.2.2 - si evidenzia che la normativa di settore sul commercio al dettaglio in sede fissa non ha previsto la formazione di un "Piano del Commercio", bensì quella di un Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC), che costituisce uno strumento operativo di attuazione della pianificazione di grandi strutture di vendita, "in cui inserire una quota delle previsioni insediative del Piano Strutturale comunale" e che può essere compreso nel POC o assumere la valenza di Piano attuativo (cfr. Atto C.R. n. 1410/2000, punto 2.e.1). I contenuti di tipo pianificatorio e programmatico relativi al commercio al dettaglio devono essere inseriti all'interno degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC e RUE);</p> | <p>In relazione al punto 7.2.1: - si provvede ad esaminare lo strumento di PIAE e ad integrare la trattazione del PAE, con particolare evidenza dell'impianto di trasformazione degli inerti e al relativo programma di riqualificazione ambientale; In relazione al punto 7.2.2: - Le Norme del PRG previgente, contenevano l'integrazione che disciplinava gli insediamenti commerciali, pertanto si è provveduto a correggere la premessa del par. 7.2.2; Come indicato i contenuti di tipo pianificatorio sono e saranno sviluppati per le rispettive competenze, nel Quadro Normativo del PSC e nel documento di RUE.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>trattasi di due oggetti non necessariamente connessi.</p> <p>Punto 7.2.2, paragrafo "Sintesi previsioni" Occorre correggere gli estremi (terza riga) dell'atto di approvazione della Variante parziale di adeguamento del PRG alla normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa, adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 53 del 29.09.2005 ed approvata dallo stesso Consiglio Comunale, non dalla Giunta Provinciale. Inoltre, risulta necessario spostare tutta la parte finale del paragrafo (da "La particolare conformazione dell'abitato di San Giorgio" fino alla fine) all'interno della relazione illustrativa del PSC, in quanto tali contenuti sono riferiti agli obiettivi ed alle previsioni di tipo commerciale definiti per il territorio comunale. Infine, con riferimento al testo proposto negli ultimi tre periodi del paragrafo considerato, si evidenzia che è necessario sostituire le parole "Piano Commerciale" con "PSC" e modificarne il contenuto, tenendo presente che compito del PSC è quello di definire gli ambiti idonei all'insediamento di esercizi ed insediamenti commerciali, in coerenza con i vincoli ed i limiti definiti dal PSC stesso, non quello di programmare quantitativamente le superfici di vendita da realizzare sul territorio comunale.</p> |
| <p>25 Ambiti ed elementi di rilievo paesaggistico - tav. 1 - 1:10.000 - Nell'ambito della definizione delle aree di valore naturale ed ambientale, e in particolare degli "invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua" il PTCP, nella tav. del QC B3.a e nell'art. 60 comma 2, ha considerato tutta la fascia A più la B3. Si chiede pertanto di adeguare la cartografia e il relativo paragrafo della relazione ai disposti del PTCP.</p> | <p>ACCOLTA Si provvede ad adeguare la cartografia al PTCP2007, integrando le fasce di tutela fluviale.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA Si precisa, con riferimento al comma 2 dell'art. 60 del PTCP che nella precedente fase, per mero errore materiale è stata indicata la fascia B3 invece della B1. La tavola 1 e la relativa legenda devono essere modificate in tal senso.</p> <p>La rappresentazione grafica del SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" inibiscono</p> |

| | | | |
|----|---|---|--|
| | | | la lettura di "Invasi ed alvei di laghi, Bacini e corsi d'acqua" che andranno raffigurati nella tavola; e' necessario modificare la raffigurazione cartografica utilizzando e visualizzando solo il perimetro del SIC/ZPS. |
| 26 | Sistema Insediativo Rurale - Tav. 6 - 1:10.000 - Nella legenda è necessario precisare che gli "Isolati rurali" indicati in cartografia sono numerati con riferimento alle schede del "Censimento edilizia rurale" Allegato 5 del PSC. | ACCOLTA Si provvede ad integrare la legenda, specificando il riferimento all'Alleg. 5. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 27 | Pianificazione sovraordinata e di settore - Tav. 10 - 1:10.000 - Nella legenda della tavola rispetto ai singoli elementi sono presenti "degli apici", numerati dal n. 1 al n. 6, che devono trovare un riscontro descrittivo. | ACCOLTA Si provvede: - ad eliminare gli apici, che costituivano un refuso grafico - ad aggiornare i tematismi adeguandoli al PTCP2007. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 28 | Rete Ecologica Schema direttore All 2 - 1:35.000 - Nella Relazione del PTCP a pagg. 20-23 sono date preliminari indicazioni circa l'individuazione dei corridoi fluviali e di altri elementi funzionali della rete ecologica; con riferimento alle "diretrici critiche da istituire in ambito planiziale" nell'art. 67 al comma 4, lettera c. delle NTA del PTCP si specifica che tali diretrici "devono trovare la loro definizione fisico-funzionale attraverso il riconoscimento e il collegamento di segmenti di naturalità già presenti quali siepi, filari, corsi d'acqua minori, canali". Si chiede pertanto, anche in assenza delle Linee guida per la definizione della rete ecologica locale, di considerare la possibilità di approfondire l'ubicazione e la perimetrazione di tali elementi individuando la forme vegetazionali lineari o corsi d'acqua ai quali riferirli. La tavola va inoltre integrata con gli "ambiti di connessione da consolidare e migliorare in pianura" e gli "ambiti della fascia di transizione della collina". La tavola A6 "Schema direttore rete ecologica" del PTCP 2007, visualizza anche elementi naturali esistenti (boschi, reticolo idrografico, fontanili e risorgive ed elementi lineari) che sarebbe opportuno riportare anche nella presente tavola (all.- 2 Rete ecologica e schema direttore). La scala di rappresentazione dovrà essere almeno in rapporto 1:25.000. | ACCOLTA Si provvede: - ad integrare la cartografia, perimetrando le aree di interesse con riferimento al PTCP2007 - ad evidenziare in legenda e nel relativo paragrafo di Relazione, gli elementi presenti sul territorio - ad integrare le voci mancanti dello schema direttore, ad inserire gli elementi naturali esistenti e a rappresentare in scala adeguata (1:25.000) Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 29 | Aree non idonee per la localizzazione impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del PTCP - ALL 6 - Le | ACCOLTA Si provvede ad integrare la cartografia inserendo il riferimento | INTESA CONDIZIONATA - occorre modificare la tavola in quanto per l'Ambito ad alta |

| | | | |
|-----------------------------------|--|---|--|
| | <p>aree "non idonee" all'insediamento di impianti per la gestione di rifiuti speciali riportate in QC hanno considerato sole le tavole di PTCP vR1 e vR2. non hanno considerato tabelle e norme di cui all'Allegato R alla variante di adeguamento del PTCP approvata con delibera di CP n. 98 del 22.11.2004, e il capo 2 del PTCP 2007.</p> <p>Rispetto a quanto già definito dal PTCP potranno essere aggiunte ulteriori areali purchè queste ultime risultino incompatibili con la localizzazione di impianti a seguito di un'approfondita analisi del contesto territoriale ed in coerenza con gli obiettivi e le politiche assunte dal piano strutturale medesimo. Si rammenta che nelle aree non definite "incompatibili" potranno essere realizzati impianti di gestione di rifiuti.</p> | <p>alle tabelle e norme di cui all'Allegato R alla variante di adeguamento del PTCP approvata con delibera di CP n. 98 del 22.11.2004, e il capo 2 del PTCP 2007.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>vocazione produttiva agricola" non sono state evidenziate condizioni di pregio (definite dai disposti del D.lgs 228/2001) tali per cui potesse essere considerato "ambito escludente".</p> <p>- Inoltre, nella nota in calce alle Aree non idonee per tipologia d'impianto per maggior precisione va così integrata: <i>"con particolare attenzione al Prospetto 3 che non ha trovato in questa fase una rappresentazione cartografica."</i></p> |
| PIANO STRUTTURALE COMUNALE | | | |
| | Relazione illustrativa | | |
| 30 | <p>Documento Preliminare- Relazione- Cap. 4.3 - Con riferimento al Parco del Riglio proposto alla Regione Emilia-Romagna come paesaggio naturale e semi naturale protetto ai sensi della LR 6/2005, si fa presente che la Regione con la DAL n. 243 del 22/07/2009 non ha accolto tale proposta, per cui è necessario che il Comune riconsideri tale obiettivo di salvaguardia e valorizzazione ambientale, eventualmente facendolo rientrare nel progetto di rete ecologica.</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Nella condivisione delle argomentazioni della presente riserva, l'area è stata riconsiderata non come un "parco" ma come <i>area collinare di pregio paesaggistico</i>, inoltre la previsione di PSC adottato era sovradimensionata pertanto è stata ri-perimetrata in ragione di una più adeguata individuazione della porzione di territorio da classificare di valore ambientale all'art. 17.10 delle presenti Norma, pertanto Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | INTESA ACCORDATA |
| 31 | <p>Documento Preliminare - Relazione (pag. 13)- Si prende atto della conferma delle previsioni commerciali inserite nell'ambito del vigente PRG, tuttavia, si evidenzia che esse devono risultare coerenti con le disposizioni contenute agli artt. 92, 93, 94 e 95 delle Norme del PTCP 2007, con particolare riferimento alla pianificazione degli insediamenti di cui all'art. 92, comma 6. Nel dettaglio, si evidenzia che il PTCP 2007 ha stabilito che i Comuni possano insediare sul territorio di propria competenza una sola medio-grande struttura alimentare, che è considerata di rilevanza comunale mentre, la previsione di una "seconda" medio-grande alimentare, considerata di rilevanza sovra comunale, risulta di competenza provinciale.</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>In ragione della documentazione giacente presso il Comune si ritiene di contro dedurre in quanto gli accordi presi dall'amministrazione Comunale relativo alla <i>seconda medio-grande sono antecedenti</i> alla data di approvazione del PTCP 2007.</p> <p>Si ritiene di Non accogliere la Riserva, pertanto si controdeduce (da documento tecnico)</p> | INTESA CONDIZIONATA |
| 32 | <p>Occorre provvedere all'individuazione (sia grafica che</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Il territorio del comune è stato suddiviso in tre "zone" ciascuna</p> | INTESA CONDIZIONATA |
| | | | <p>Con riferimento alle modifiche effettuate agli elaborati di PSC, in</p> |

| | | | |
|----|--|---|---|
| | <p>descrittiva) degli ambiti idonei all'insediamento di strutture commerciali, suddivisi in funzione della tipologia dimensionale e settore merceologico, come parzialmente già effettuato sulla Tav. 3 del PSC – Documento Preliminare.</p> | <p>caratterizzata da precise indicazioni per quanto attiene alle direttive che i soggetti richiedenti dovranno attenersi a soddisfare per poter chiedere l'apertura di nuove strutture commerciali. Inoltre, la tematica commerciale è governata dagli articoli 73,74,75,76,77,78,79,80,81,82, e 83, introdotti anche ad accoglimento della successiva riserva, "oggetti non trattati".</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>particolare al Quadro normativo ed alle Schede d'ambito, si evidenzia che solamente per gli ambiti del capoluogo n. 12 (strutture di vendita medio-piccole), 16 (esclusione di insediamento di medio-piccole strutture di vendita di tipo alimentare), 17 (esclusione di insediamento di medio-piccole strutture di vendita di tipo alimentare) e 18 (esclusione di insediamento di medio-piccole strutture di vendita di tipo alimentare) è stata riportata una regolamentazione degli insediamenti commerciali ammissibili. Si ritiene, quindi, di condizionare l'Intesa alla esplicitazione negli elaborati di PSC delle tipologie dimensionali e del settore merceologico realizzabili nelle varie proiezioni del territorio comunale.</p> |
| 33 | <p>Relazione - CAP. 3 - IL PIANO STRUTTURALE</p> <p>- Punto 3.1 – le strategie di riassetto ambientale e lo sviluppo sostenibile - La predisposizione della normativa non può essere intesa quale strategia dell'azione pianificatoria, la politica è fissare obiettivi in termini di sviluppo, salvaguardia, tutela del paesaggio ecc.</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si modifica il testo della Relazione di PSC</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA ACCORDATA</p> |
| 34 | <p>Relazione - CAP 3.4 - LE SCELTE DI PIANO E LE STRATEGIE PER IL RIASSETTO TERRITORIALE - URBANISTICO- AMBIENTALE</p> <p><i>Punto 3.4.2 – Ambiti urbani consolidati e da riqualificare a prevalente uso residenziale</i></p> <p>-Secondo i contenuti di cui all'art. A-10, comma 1 della L.R. 20/00 l'ambito da riqualificare non può essere denominato "consolidato", questo ultimo infatti è un ambito che non richiede interventi di "qualificazione".</p> <p>-Gli ambiti edificati o in corso di attuazione tramite strumento preventivo (P.P del PRG vigente), nelle NTA sono individuati quali ambiti di trasformazione, la relazione deve trovare coerenza con le tavole di progetto e le norme di PSC.</p> <p><i>Punto 3.4.3 - Ambiti per nuovi insediamenti residenziali</i></p> <p>-Il dimensionamento del piano, ai sensi dell'art. 57 del PTCP 2007, deve essere espresso in termini di stanze ed abitazioni in relazione al disagio abitativo e incremento demografico e recupero di patrimonio esistente dimesso o degradato.</p> <p>-L'affermazione "Parco del Nure previsto e pianificato a livello di PTCP" non trova riscontro nella pianificazione provinciale e pertanto va riconsiderata nella relazione</p> | <p>ACCOLTA</p> <p>Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si modifica il testo della Relazione di PSC e si ripristina la coerenza tra le tavole di progetto e le norme di PSC</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> <p>Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si modifica il testo della Relazione di PSC</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> <p>Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si modifica il testo della Relazione di PSC e l'art. 17.10 delle NTA</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA ACCORDATA</p> |

| | | | |
|----|--|--|--|
| | di PSC. | | |
| 35 | Relazione - Cap 3.5 - IL CORPO TECNICO NORMATIVO - - Il corpo tecnico normativo - Il RUE disciplina gli "interventi di trasformazione" limitatamente agli ambiti consolidati e territorio rurale. | ACCOLTA Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si modifica il testo della Relazione di PSC Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 36 | Relazione - CAP 3.6 - IL DIMENSIONAMENTO <i>Punto 3.6.1 – Dimensionamento residenziale -</i> - A fronte di uno sviluppo ipotizzato nel documento preliminare che era stato definito in 2200 abitanti rispetto ai 5711 residenti (al 31.12.2007) si rileva dallo strumento adottato che la dimensione del piano in termini di residenza prevede l'insediamento di circa 7600 abitanti in più rispetto ai residenti. Accertato che ; l'incremento della popolazione nel periodo 1981/2006 (verificato in +1142 abitanti – dati ISTAT), l'attività edilizia media annua è stata verificata dal Comune in 42,5 alloggi all'anno (periodo 2002/2006) dove ad ogni alloggio corrisponde una famiglia (con 2,46 componenti per fam.) si rileva un sovradimensionamento del piano in relazione ai criteri esplicitati nel PTCP (art. 64 e 73) evoluzione della popolazione in funzione delle sue dinamiche e caratteristiche e in base all'attività edilizia pregressa. <i>Punto 3.6.2 – Dimensionamento produttivo -</i> - Nel documento preliminare era previsto un incremento pari a circa 48.000 mq contro i 264.000 mq circa del PSC adottato. E' necessario portare a coerenza le dimensioni indicate nel testo con quelle espresse nella tabella di dettaglio delle previsioni, inoltre è da chiarire se la superficie indicata nel punto 3.6.2 sia la superficie territoriale o la superficie utile indicata quale "potenzialità edificatoria". Infine non sono presenti allegati in calce. | PARZIALE ACCOGLIMENTO Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si è voluto affrontare il tema con un depotenziamento edificatorio generale, intervenendo con due azioni: la prima finalizzata a ridurre in modo drastico l'indice edificatorio, (da 0,40mq/mq a 0,24mq/mq) peraltro inspiegabilmente molto superiore anche agli indici vigenti negli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi e analoghi per dimensione, la seconda mirata a riconoscere premialità edificatoria per quegli interventi edilizi a minor impatto sull'ambiente. Questa riduzione dell'indice edificatorio porta con sé la possibilità di mantenere l'identità architettonica e tipologica del Capoluogo, la cui edilizia residenziale negli ultimi 40 anni è costituita da esempi a <i>bassa densità</i> . Si ritiene di Accogliere la Riserva Nella condivisione delle argomentazioni contenute nel testo della presente riserva, si è voluto affrontare il tema con una riconsiderazione generale del dimensionamento produttivo . E' stata modificata la collocazione delle aree, per cui si è passati da 264.000 mq a 214.000 con una riduzione del 20%.. Inoltre sono state attuate due misure per qualificare l'attività edilizia produttiva: la prima finalizzata a ridurre l'indice edificatorio, (da 0,50mq/mq a 0,40mq/mq), la seconda mirata a riconoscere premialità edificatoria per quegli interventi edilizi a minor impatto sull'ambiente. E' comunque da considerare, e in questa occasione si vuole sottolineare, che la realizzazione della nuova tangenziale e la prevista bretella di collegamento tra le due provinciali prevista come <i>obiettivo</i> del presente PSC, costituirà il superamento di quelle <i>difficoltà logistiche</i> che da alcuni decenni rappresentano il principale ostacolo allo sviluppo delle attività produttive. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA Il Comune è intervenuto sul dimensionamento residenziale del PSC mettendo in atto due azioni : -riduzione dell'indice edificatorio da 040 a 0,24 mq/mq; -allungando il periodo di riferimento da 20 a 25 anni; ciò ha determinato una riduzione della potenzialità del piano lasciando però inalterata la superficie in "trasformazione". Questa scelta che può intendersi come possibilità di maggior qualità urbana configge con gli indirizzi "di contenimento dell'espansione urbana". Per quanto sopra è indispensabile che il POC che si andrà ad adottare garantisca una rigorosa applicazione degli art. 64 e 73 del PTCP 2007 e della LR 20/00 sia in termini dimensionali che localizzativi, attuando con priorità assoluta le aree limitrofe al territorio urbanizzato. A tale riguardo occorre aggiungere all'art. 9 - Il PSC e le direttive per la formazione del POC - un comma che reciti : "In un'ottica di contenimento dell'espansione urbana su aree esterne al territorio urbanizzato e al fine di promuovere un ordinato sviluppo dei tessuti residenziali, in fase di costruzione del POC dovranno essere puntualmente considerati i disposti degli articoli 63, 64 e73 del PTCP 2007 attuando prioritariamente le aree limitrofe ai centri edificati. INTESA ACCORDATA per il Dimensionamento produttivo |
| 37 | In relazione sono presenti numerosi rimandi ai temi del sistema del verde, dei parchi urbani, del sistema agricolo periurbano con funzione tampone, senza che venga sviluppata in maniera più organica una strategia | ACCOLTA Tutti gli articoli relativi sono stati riconfigurati alla luce della riserva anche mediante l'art. Rete Ecologica | INTESA ACCORDATA |

| | | | |
|-----------|---|---|---|
| | di rete ecologica che funga da dotazione ecologico-ambientale e da sviluppare non solo in riferimento al contenimento degli impatti nel capoluogo, ma anche in funzione dell'intero territorio comunale. | Si ritiene di Accogliere la Riserva | |
| | Tavole 1 A-B-C - Classificazione del territorio | | |
| 38 | Secondo la prima individuazione espressa nella tavola T2 del PTCP 2007, nel territorio comunale non sono presenti "Ambiti di rilievo paesaggistico", pertanto la conferma di tali Ambiti nel PSC è possibile solo in attuazione di quanto disposto dall'art. 57 del piano provinciale, mediante opportuni approfondimenti. | ACCOLTA Si provvede a ridefinire l'ambito quale "Area di valore ambientale denominata Parco del Riglio" per la quale si prevede una tutela e una valorizzazione dei valenza locale, per la quale si rimanda all'art. 17.10 delle presenti Norme Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 39 | Nella tavola sezione "Territorio rurale" alcune norme di riferimento citate non sono corrette, occorre verificarle. | ACCOLTA Si provvede a correggere i riferimenti normativi sulla base del nuovo testo. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 40 | Occorre verificare l'individuazione delle "Aree di valore naturale e ambientale" secondo i contenuti espressi nell'art. 17.9 (erroneamente 17.8 nella tavola) opportunamente modificato con riferimento all'art. 60 del PTCP 2007. | ACCOLTA Si provvede a verificare l'individuazione delle aree secondo i contenuti del PTCP2007. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 41 | Per le Aree e l'Aeroporto militari non sono esplicitati i presupposti e le valutazioni necessarie per poter essere definiti quali "Ambiti da sostituire" inoltre, tale definizione di ambito non trova riscontro nella normativa vigente. | ACCOLTA Si provvede a ridefinire le aree secondo la destinazione d'uso attuale, demandando al testo del Quadro normativo, gli indirizzi per un eventuale dismissione Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 42 | Nel PSC sono rappresentati gli elementi strutturali del territorio, pertanto le aree destinate ad attività estrattiva, avendo carattere temporaneo, non devono essere cartografate. A conseguenza di ciò il recupero finale della cava dovrà essere definito in coerenza con il valore dell'ambito nel quale la cava stessa ricade, secondo quanto definito dalla Regione con determina dirigenziale N. 2172/2006. | ACCOLTA Si provvede a correggere la cartografia eliminando gli ambiti di cava. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA Occorre completare l'adeguamento della cartografia alla determinazione comunale eliminando dalla tavola 1B l'ambito di cava e dalle legende delle tavole la dicitura "Cave da riqualificare". |
| 43 | Le modalità d'intervento, espresse nella tavola e articolate secondo le definizioni "Ambiti previsti nel PRG 2003 previgente" "Ambiti soggetti a RUE" "Ambiti soggetti a POC" e "Ambito soggetto ad accordo secondo l'art. 18 della LR 20/00", non sono previste dalla LR 20/00, sono quindi da riconsiderare in | ----- Si provvede a modificare la cartografia eliminando le etichette che esprimevano la modalità attuativa. | INTESA ACCORDATA |

| | | | |
|-----------|---|---|---|
| | conformità della stessa LR.. | Si ritiene di Accogliere la Riserva | |
| 44 | La rappresentazione specifica dei singoli servizi collettivi rappresentati all'interno del consolidato potrebbe determinare l'esigenza di produrre varianti al PSC per degli oggetti che dovrebbero essere invece assoggettati alla disciplina di RUE. | ----- Si provvede a modificare la cartografia eliminando le etichette che esprimevano la specifica destinazione d'uso; rimandando alla cartografia di RUE tale definizione. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 45 | Nella legenda alcuni elementi di progetto inseriti fra gli "Elementi cartografici" devono assumere un'adeguata evidenza in relazione al tematismo di appartenenza. | ----- Si provvede a modificare la cartografia rielaborando i tematismi della legenda. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Tavola 1 A - Classificazione del territorio | | |
| 46 | In località il "Bassetto", - Non è chiaro l'obiettivo di "rifunzionalizzazione" dell'ambito, infatti trattandosi di fabbricato storico con relative pertinenze dovrebbe essere assoggettato a disciplina particolareggiata e non caratterizzato quale "ambito" - ciò che è previsto quale ambito urbano consolidato (residenziale e misto) e ambito per nuovi insediamenti (prevalente residenziale) non hanno le caratteristiche per essere considerati rispettivamente: territorio urbanizzato e urbanizzabile secondo i disposti dell'art. 56 del PTCP 2007. | ACCOLTA - Si provvede ad eliminare l'ambito di riqualificazione, a fronte del riconoscimento dello stato di fatto; - la località "il Bassetto" è classificata quale ambito consolidato sia a conferma di uno stato attribuito dal previgente strumento urbanistico, sia per consentire la realizzazione di dotazioni territoriali necessarie alla frazione. Si ritiene di Accogliere Parzialmente la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 47 | In località il "Montanara", - ciò che è previsto quale ambito urbano consolidato (residenziale e misto) non ha le caratteristiche per essere considerato quale territorio urbanizzato secondo i disposti dell'art. 56 del PTCP 2007. | ----- Si tratta di un errore grafico, pertanto si provvede a correggere la cartografia individuando le tutele secondo quanto disposto dalla competente Soprintendenza. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Tavola 1 B - Classificazione del territorio | | |
| 48 | Nella porzione di cartografia in sovrapposizione con la tavola 1A è necessario aggiornare la tavola secondo le modifiche adottate con atto CC n. 8 del 29/01/11 | ----- Si provvede ad aggiornare la cartografia. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| 49 | Il nominato "Impianto estrattivo" di fatto corrisponde ad un "Impianto fisso di lavorazione degli inerti" già | ----- Si provvede a correggere la cartografia, ridefinendo | INTESA CONDIZIONATA Occorre uniformare la denominazione dell'impianto |

| | | | |
|-----------|---|---|--|
| | considerato dal PAE 2003 in attuazione al PIAE 2001 (e censito al n. 39 dell'elaborato 10) che lo aveva definito "scarsamente compatibile". Tale previsione deve assumere la denominazione corretta e trovare riscontro normativo specifico oppure con un richiamo alle NTA del PAE. | l'impianto. Si ritiene di Accogliere la Riserva | titolandolo "Impianto fisso di lavorazione degli inerti" anche nella tavola 1B. La rappresentazione cartografica dell'impianto "in trasparenza" su altri ambiti non è idonea nel caso di impianto fisso. Valuti il Comune la caratterizzazione da attribuire all'impianto associandolo poi alla disciplina idonea secondo i disposti del PIAE. |
| | Tavola 1 C - Classificazione del territorio | | |
| 50 | Con riferimento alla riserva n. 58, l'arboreto localizzato tra C. Zanardo e il Rio Merdaro, essendo area agricola e non bosco (art. 8 del PTCP), è da classificarsi come ambito agricolo di rilievo paesaggistico e non come area di valore naturale ed ambientale. | ----- Si provvede a correggere la cartografia come indicato. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Tavole 2 A-B - Sistema delle reti infrastrutturali e tecnologiche | | |
| 51 | E' necessario aggiornare le tavole 2 A e 2 B secondo le modifiche adottate con atto CC n. 8 del 29/01/11, con riferimento al territorio urbanizzabile. | ----- Si provvede ad modificare le tavole aggiornando i tematismi oggetto di variazioni . Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Luoghi della trasformazione Capoluogo - Progetti - 3 A-B-C-D (Estratti) | | |
| 52 | E' da chiarire l'utilità di tali elaborati, il loro livello di coerenza, la relazione con gli altri documenti di piano con riferimento anche alla numerazione che contraddistingue le singole azioni. | ----- In relazione all'intero iter di Piano (fase di Adozione e successiva Riadozione) e all'evoluzione dello scenario di riferimento strategico dell'Ammi. Comunale, si ritiene di non ricomprendere tali elaborati tra i documenti di Piano. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Tavola 3 - Dotazioni e connessioni dei servizi pubblici e del commercio | | |
| 53 | La tavola è presente solo come tavola di DP, tale cartografia dovrà essere considerata quale tavola di PSC a tutti gli effetti introducendo le eventuali modifiche introdotte in sede di adozione. | ACCOLTA Data la natura della tavola di carattere strategico si ritiene opportuno rimanga esclusivamente come elaborato del Documento Preliminare. Si ritiene di Non Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Tavola 4 - Sistema delle tutele e dei vincoli territoriali | | |

| | | | |
|----|---|---|--|
| 54 | <p>Relativamente agli "Edifici di interesse storico architettonico"</p> <p>- è da correggere l'indicazione del "Provvedimento istitutivo". Così come si rileva dall'art. 44 del PSC gli elementi vincolati sono fra quelli disciplinati dal D.Lgs 42/2004 e istituiti con riferimento alla L. 364/1909, L. 1089/1939, D.lgs 490/1999 e D.Lgs 42/2004, come si evince dagli Allegati D3.1 (T) e D3.2 (R) del PTCP vigente.</p> <p>- è necessaria una verifica di quanto elencato e indicato nel PSC con quanto rappresentato nel PTCP 2007 (All. D3.1 (T) e D3.2 (R) in quanto sono state riscontrate alcune incongruenze ;</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a:</p> <p>- correggere l'indicazione sostituendola con "Riferimenti legislativi";</p> <p>- a verificare e correggere in conformità al PTCP2007.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA (l'elenco è stato aggiornato in coerenza con il PTCP e aggiungendo alcuni nuovi elementi)</p> |
| 55 | <p>Appreso che le tutele fluviali sono rappresentate con files del PTCP 2007 occorre modificare i riferimenti normativi in coerenza con il piano provinciale vigente.</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a correggere i riferimenti normativi.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |
| 56 | <p>E' necessario delimitare i centri abitati ai sensi dell'art. A-5 della LR 20/00 per consentire la corretta applicazione delle disposizioni relative alle fasce di rispetto stradale.</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a definire la delimitazione dei Centri Abitati in specifica cartografia. Tav. n. 3 – "Delimitazione Centri Abitati".</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA La tavola 3 deve essere corretta, in quanto l'inizio e/o fine della rappresentazione delle fasce deve coincidere con la delimitazione del centro abitato e non assumere forme diverse.</p> |
| 57 | <p>In legenda è necessario riconsiderare ciò che è stato espresso quale "Provvedimento istitutivo" rispetto ai singoli elementi. Infatti le citazioni non necessariamente definiscono l'azione istitutiva.</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a correggere l'indicazione sostituendola con "Riferimenti legislativi".</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |
| 58 | <p>Con riferimento alla tav. A2_5 del PTCP, l'arboreto localizzato tra C. Zanardo e il Rio Merdaro, è da considerare area agricola e non bosco (art. 8 del PTCP) pertanto è da escludere dal vincolo.</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a correggere la cartografia come indicato.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |
| 59 | <p>Con riferimento agli elementi tutelati ai sensi dell'art. 53 del PTCP "Progetti di tutela, recupero, valorizzazione e aree di progetto", occorre distinguere con simboli diversi l'area interessata da progetti di tutela, recupero, valorizzazione e l'area progetto, come di fatto sono distinte nella tav. A1_5 del PTCP.</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a correggere la cartografia come indicato.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |
| 60 | <p>Tavola 5 - Aree non idonee per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti</p> | | |
| 61 | <p>Le aree "non idonee" all'insediamento di impianti per la</p> | <p>-----</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> |

| | | | |
|-----------|--|--|--|
| | <p>gestione di rifiuti speciali riportate in PSC hanno considerato sole le tavole di PTCP vR1 e vR2. non hanno considerato tabelle e norme di cui all'Allegato R alla variante di adeguamento del PTCP approvata con delibera di CP n. 98 del 22.11.2004, e il capo 2 del PTCP 2007. Rispetto a quanto già definito dal PTCP potranno essere aggiunte ulteriori areali purchè queste ultime risultino incompatibili con la localizzazione di impianti a seguito di un'approfondita analisi del contesto territoriale ed in coerenza con gli obiettivi e le politiche assunte dal piano strutturale medesimo. Si rammenta che nelle aree non definite "incompatibili" potranno essere realizzati impianti di gestione di rifiuti.</p> | <p>Si provvede ad integrare la cartografia inserendo il riferimento alle tabelle e norme di cui all'Allegato R alla variante di adeguamento del PTCP approvata con delibera di CP n. 98 del 22.11.2004, e il capo 2 del PTCP 2007.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>- occorre modificare la tavola in quanto per l'"Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" non sono state evidenziate condizioni di pregio (definite dai disposti del D.lgs 228/2001) tali per cui potesse essere considerato "ambito escludente". - Inoltre, nella nota in calce alle Aree non idonee per tipologia d'impianto per maggior precisione va così integrata: <i>"con particolare attenzione al Prospetto 3 che non ha trovato in questa fase una rappresentazione cartografica."</i></p> |
| | Tavola 6 - Le Classi dei suoli | | |
| 62 | <p>La tavola non è fra gli elaborati che compongono il piano secondo quanto esplicitato nell'elenco inserito nell'atto CC n 28 del 20/04/2009.</p> | <p>----- Si tratta di un errore, pertanto si provvede a ridefinire l'elenco aggiornato alla fase di controdeduzioni.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | INTESA ACCORDATA |
| | Tavole 1 A-B-C - Classificazione del territorio / Tavola 4 - Sistema delle tutele e dei vincoli territoriali - | | |
| 63 | <p><u>Problematiche localizzative</u> Con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato dal PTCP 2007 e riportato nella tavola di PSC 4, si evidenzia che alcuni ambiti urbanizzabili sono caratterizzati dalla presenza di formazioni vegetazionali. In particolare, considerando i contenuti delle tavole 1A-B-C e quelli della Tav. 4 "sistema delle tutele e dei vincoli" del PSC, si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti per insediamenti di tipo residenziale nell'abitato di San Giorgio PSC_24 e PSC_2 sono caratterizzati dalla presenza di elementi lineari al loro interno, mentre gli ambiti PSC_25, PSC_8 e PSC_13 presentano elementi vegetazionali lineari sul confine; - L'ambito per insediamenti produttivi a nord di Cà del Signore (San Giorgio) è caratterizzato dalla presenza di elementi vegetazionali lineari al suo interno; - L'ambito PRG a ovest de "Il Bassetto" (San Giorgio) è caratterizzato dalla presenza di un elemento vegetazionale lineare sul confine; - L'ambito per insediamenti turistico-religiosi PRG_San | <p>ACCOLTA Si provvederà in fase attuativa a definire le opportune tutele per le aree indicate.</p> <p>Si ritiene di Accogliere Parzialmente la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Nelle schede degli ambiti per nuovi insediamenti (citati ed elencati nella riserva con denominazione riferita al PSC adottato) e in particolare nella sezione relativa alla "disciplina d'ambito " inserire la seguente dicitura:</p> <p>"L'ambito in oggetto interferisce parzialmente con alcune formazioni vegetazionali riportate nella tavola 4 del PSC, pertanto in sede di pianificazione operativa (POC) dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all' art. 36 – Assetto Vegetazionale- del PSC."</p> |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>Damiano è caratterizzato dalla presenza di un elemento vegetazionale lineare sul confine;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ambito POC_13 "case nuove" è caratterizzato dalla presenza di un'area boscata sul confine; - L'ambito PRG_Tollara è caratterizzato dalla presenza di un elemento vegetazionale lineare sul confine; - L'ambito per insediamenti turistico-religiosi PRG loc. la Cascinotta (sul confine con il Comune di Ponte dell'Olio) è caratterizzato dalla presenza di un elemento vegetazionale lineare al suo interno (lungo tutto il perimetro dell'invaso irriguo); <p>Pertanto, in tutti i casi su menzionati, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007.</p> | | |
| | <p>Allegato 1 - Schede d'Ambito - VALSAT</p> | | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occorre integrare le "Schede d'ambito" con l'indicazione (cartografica e descrittiva) dei vincoli ambientali e antropici presenti rendendo esplicita anche l'assenza degli stessi. - Le schede d'ambito devono assumere valore di norma pertanto negli articoli relativi agli ambiti di riqualificazione e di nuova trasformazione (residenziali e produttivi) occorre aggiungere il seguente comma : <i>" I contenuti espressi nelle "Schede d'ambito" sono indirizzi , direttive e prescrizioni da considerare ed assumere in sede di formazione dei POC.</i> - Nella Scheda "CASE NUOVE a pag. 24 occorre modificare la dicitura : <ul style="list-style-type: none"> - "Ambito di riqualificazione" con <i>"Ambito specializzato per attività produttive esistenti "</i> - "Ambito di nuovo intervento" con <i>"Nuova potenzialità in ampliamento mq 7.600 circa ; attivabile solo in seguito della verifica di conformità con gli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'esito della proposta di variante specifica al PTCP in materia di fasce fluviali atto GP n. 203 del 17/10/2012"</i> <p><i>Negli OBIETTIVI aggiungere dopo "Riqualificare l'ambito produttivo dismesso" aggiungere "con possibilità di recupero della volumetria esistente"</i></p> |

| 64 | NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE | ACCOLTA | |
|----|--|--|---|
| | Artt 1 e 5 - Oggetto delle presenti norme - Nell'apparato normativo sarebbe opportuno rendere esplicito ciò che è prescrizione, direttiva ed indirizzo rispetto ogni singola norma al fine di una più corretta applicazione della stessa. | Si provvede a distinguere meglio di quanto già fatto nell'intero testo Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | Art.2 - Definizione di PSC - Occorre correggere il 2° comma secondo aggiornando le citazioni contenute allo stato attuale. | Si provvede a correggere il comma dell'art. 2 aggiornando il rif. legislativo. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA occorre riportare gli estremi completi del PTCP : "approvato con atto CP n. 69 in data 2/07 2010" (erroneamente citato 24/07/2010) |
| | Art. 6 - Elaborati che costituiscono il PSC - La norma definisce un'articolazione degli elaborati di piano in relazione al "livello di prescrittività"che non trova riscontro nella legislazione regionale vigente e non è condivisibile in quanto non corretta. | Si provvede a riformulare l'articolo, definendo i documenti che compongono il piano secondo l'articolazione indicata dalla LR. 20/2000 s.m. e i. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA -occorre riportare nell'elenco degli elaborati che compongono il piano la: • "Valutazione del rischio idraulico in un area all'interno della Fascia PAI" • Valutazione d'incidenza (det. dirigit. n. 95 del 9.10.2012) -occorre invertire i titoli in elenco al n. 5 e 6 del "Quadro conoscitivo". |
| | Art. 7 - Il PSC e gli strumenti di pianificazione (RUE, POC e di settore) | | |
| | - 1° comma - occorre riformularlo, infatti il PSC il RUE e il POC non possono essere definiti "Nuovo Piano Urbanistico Comunale" ma sono "gli strumenti di pianificazione". | Si provvede a riformulare l'articolo, come da riserva. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | - 2° comma - occorre riformularlo in considerazione del fatto che il PRG ora vigente perderà efficacia quando saranno approvati quantomeno PSC, RUE (rispetto al consolidato e territorio rurale) con il POC (tutto il PRG). (art. 41 comma 1 della LR. 20/00) | Si provvede a riformulare l'articolo, come da riserva e ai sensi dell' art. 41 c.1 della LR. 20/00. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | - 4° comma - deve essere riscritto secondo i disposti dell'art. A-16 , comma 3°della LR 20/00. E' al PSC che compete di disciplinare gli ambiti del territorio rurale mentre sono demandate al RUE quelle norme che disciplinano gli interventi di recupero o di nuova costruzione (solo per esigenze aziendali). | - si provvede a riformulare l'articolo, ridefinendo i contenuti generali del RUE ai sensi del c.1 art. 29 LR. 20/00. Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | - 5° comma - non è corretto, l'art. 28 comma 3 della LR 20/00, definisce di "massima " l'individuazione delle | - si provvede a riformulare il comma 5 dell'articolo, ridefinendo i contenuti ai sensi del §3 dell' art. 28 LR. 20/00 e | INTESA ACCORDATA |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | previsioni e dei parametri indicati dal PSC demandando al POC la "puntuale definizione" delle nuove previsioni. Il RUE non può avocarsi tale diritto in quanto tratta oggetti esistenti nel territorio che quindi possono essere già nel QC individuati con precisione. | s. m. ed i. Si ritiene di Accogliere la Riserva | |
| | Art.8 - Il PSC e le direttive per la formazione del RUE | | |
| | <u>- 1° comma</u> - occorre integrarlo citando anche "L'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi", approvato dall'Assemblea legislativa RER atto n. 279 del 1 febbraio 2010 per garantire uniformità su tutto il territorio regionale. | - si provvede a integrare l'articolo, come da riserva Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| | <u>- 3° comma</u> - occorre riconsiderare la procedura di approvazione del RUE per renderla conforme a quanto disposto dall'art. 33 della LR 20/00 c.m. - Occorre riconsiderare tutto l'articolo con riferimento alle modifiche introdotte all'art. 29 della LR 20/00 dalla LR 6/2009 e ai contenuti proposti nell'atto di coordinamento RER n. 279 del 1 febbraio 2010, succitato. | - si provvede a riformulare il testo in riferimento ai nuovi contenuti dell'art. 33 LR 20/00 e ai contenuti proposti nell'atto di coordinamento RER n. 279/2010, come da riserva Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA occorre riconsiderare il primo paragrafo del 3° comma con riferimento al fatto che per la formazione del RUE la LR 20/00 non ha previsto nessuna forma di concertazione |
| | Art.9 - Il PSC e le direttive per la formazione del POC - Occorre riconsiderare tutto l'articolo con riferimento alle modifiche introdotte all'art. 30 della LR 20/00 dalla LR 6/2009. <u>- 2° comma</u> - Nell'articolo è da riconsiderare quanto esplicitato in merito ai "PUA previgenti e già convenzionati", infatti, tale norma, ha un carattere "transitorio" legato alla fase di prima applicazione della LR 20/00. <u>- 3° comma</u> - le forme di partecipazione e condivisione devono essere disciplinate, prioritariamente rispetto a quanto già definito per legge con riferimento all'art. 30 comma 9 della LR 20/00; sono comunque da evitare appesantimenti procedurali non previsti dalla normativa vigente. | ----- - si provvede a riformulare il testo in riferimento ai nuovi contenuti degli artt. 30 e 34 LR 20/00, come da riserva Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA CONDIZIONATA - 1° comma - in conformità con quanto disciplinato dall'art. 30 comma 1 lettere "a", "b" e "c", occorre rendere esplicito in quali casi le previsioni di POC non perdono efficacia. - Commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 - riportare parzialmente il contenuto degli articoli 30 e 34 della LR 20/00, così come reso esplicito in tali commi, può determinare dei vuoti normativi. Valuti comunque il Comune se eliminare i commi oppure in calce all'articolo aggiungere il seguente comma : " Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda agli artt. 30 e 34 della LR 20/00." |
| | Art.9 tris- Varianti al PSC | | INTESA CONDIZIONATA L'articolo introdotto ex novo è da eliminare in quanto inutile perché riporta semplicemente dei disposti di legge. |
| | Art.10 - Finalità generali | ----- | INTESA ACCORDATA |

| | | |
|---|--|--|
| <p>-- Occorre definire con precisione i documenti e le cartografie che compongono il piano adottato secondo l'articolazione definita dalla LR 20/00 e cioè Quadro conoscitivo, Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), relazioni, norme e cartografie di piano.</p> <p>-Il documento preliminare (DP) approvato dalla Giunta comunale e proposto alla Conferenza di pianificazione, delineando le politiche e gli obiettivi deve diventare contenuto del piano assumendo una veste definita.</p> <p>- Le tavole di carattere geologico sono ripetute due volte. un elenco nel QC e uno nel PSC dove però i contenuti delle tavole allegate al PSC sono stati modificati e integrati rispetto a quelle di QC in base alle valutazioni espresse in sede di conferenza. Agli atti però risultano 15 tavole e non 11 come definito nell'elenco. Le tavole che bisogna considerare nell'elenco sono quelle denominate PSC che sostituiscono quelle denominate PSC-Documento preliminare. Per quanto espresso nelle stesse, le tavole dovranno essere parte integrante del quadro conosciuto o della parte progettuale.</p> <p>- E' necessario dare atto degli elaborati modificati con atto CC. n 8 del 29/01/2011 che comunque vanno a sostituire o integrare i documenti già in elenco del piano.</p> | <p>- si provvede a riformulare l'articolo secondo le indicazioni delle riserve e secondo i contenuti della LR 20/00</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>(l'elenco degli elaborati già presente nell'art. 6 è stato eliminato quindi l'articolo disciplina semplicemente la classificazione del territorio per Sistemi ed Ambiti.)</p> |
| <p>Artt. da 11 a 27 - I Sistemi e i sub-sistemi - Ambiti - Le discipline dei sistemi e sub sistemi, che contengono lunghe parti descrittive e specifici interventi, vengono poi ripetute negli articoli degli ambiti, sembrano appesantire il corpo normativo senza essere particolarmente efficaci E' auspicato un coordinamento delle norme dei "sistemi e sub sistemi", con le discipline proposte per gli "Ambiti ed elementi di progetto" rappresentati nelle cartografie di piano, con l'obiettivo di comporre una disciplina organica, ben strutturata non dispersiva evitando inutili ripetizioni.</p> | <p>- si provvede a riformulare l'articolo secondo le indicazioni delle riserve e secondo i contenuti della LR 20/00 e s. m. ed i. eliminando laddove è necessario tutti i riferimenti ai sub ambiti, e facendo prevalere una disciplina urbanistica organizzata per <i>Ambiti</i>.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA (la parte strutturale della norma è stato risolto)</p> |
| <p>Art.12.1 - Il sub-sistema : risorse naturali - Vedi riserva art. 17.9.</p> | <p>L'articolo è stato omissivo ed i contenuti sono stati "integrati" nei contenuti nel precedente art. 12</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Nell'articolo 12 è necessario introdurre alcune precisazioni e modifiche: -il titolo deve essere integrato come segue: " Il sistema delle aree di valore naturale e ambientale" -nel comma 5 dopo le parole "del Quadro conoscitivo," sostituire con " Il sistema delle aree di valore naturale e</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>ambientale”, -nel comma 6, quarto alinea, togliere “le aree perifluviali....del Riglio” e sostituire con “area torrente Riglio” inoltre nel quinto alinea togliere “le aree naturali protette” sostituendo con “I siti di Rete Natura 2000”; la motivazione risiede nel fatto che la tav. 1 citata nella norma individua cartograficamente solo l'area del torrente Riglio; -nel comma 8 lett. (a l'articolo da richiamare è il 65, non il 62; alla lett. (e, togliere “le aree perifluviali del Torroente Riglio ” e sostiruire con “l'area Torrente Riglio”. Alla lett. (f sostituire “le aree naturali protette” con “I siti di Rete Natura 2000”.</p> <p>Con riferimento all'art. 65, citato in art. 12, emerge la necessità di integrare la normativa relativa a risorgive e fontanili inserendo un ulteriore comma, il 3, con i seguenti contenuti prescrittivi, derivanti dal PTCP: “Le risorgive e i fontanili individuati al centro della zona di rispetto indicata in tav. 4 sono da intendersi quali aree ad elevata vulnerabilità delle acque all'inquinamento ed ambiti di riqualificazione ecologica, per i quali valgono le seguenti disposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) non sono ammessi interventi e/o immissioni suscettibili di alterare il sistema idraulico del capofonte e il relativo microambiente, ad eccezione delle normali operazioni di manutenzione; b) non è consentita l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali selvatiche e vegetali spontanee non autoctone; c) fatto salvo quanto stabilito dagli strumenti previsti per lo svolgimento delle funzioni connesse all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, non è consentita l'utilizzazione di fertilizzanti, fitofarmaci ed altri presidi chimici in un intorno di almeno 10 metri dalle risorgive e dalle sorgenti; d) è vietata l'installazione di sostegni per infrastrutture e la collocazione di impianti tecnologici non amovibili; e) sugli edifici esistenti in prossimità delle emergenze sono ammessi gli interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro scientifico, restauro e risanamento conservativo, adeguamento funzionale e ristrutturazione secondo le definizioni di cui alle lettere a), b), c), d), f), i) dell'allegato |
|--|--|--|---|

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>alla L.R. n. 31/2002;</p> <p>f) non sono consentite opere di nuova urbanizzazione e di edificazione in genere per un raggio di almeno 50 metri dalla testa del fontanile;</p> <p>g) le zone coltivate limitrofe a tali ambienti costituiscono luogo preferenziale per l'applicazione di regolamenti e finanziamenti comunitari in favore del mantenimento e della gestione, su seminativi ritirati dalla produzione, di aree a prato permanente, eventualmente arbustato o alberato;</p> <p>h) sono favorite operazioni di prelievo guidate e manutenzione conservativa non meccanizzata tese alla salvaguardia dell'emergenza d'acqua, allo spurgo periodico del fondo dell'invaso ed alla tutela delle biodiversità presenti, anche attraverso incremento della vegetazione igrofila spondale o di formazioni siepate più esterne, con funzione di schermatura perimetrale."</p> <p>Sempre con riferimento a risorgive e fontanili nella legenda della tav. 4 sono contenuti richiami ad articoli sbagliati, sostituire "art. 66-67" con "art.65".</p> |
| <p>Art.12.2 - Il sub-sistema: mitigazioni e compensazione - Si ritiene che le mitigazioni e compensazioni non possano essere definite quale sub-sistema. Con riferimento alle valutazioni conclusive della Valsat, da esprimere in schede d'ambito all'uopo disposte per definire la sostenibilità degli ambiti pianificati, le mitigazioni e compensazioni devono però assumere valore di norma. L'articolo deve essere modificato in tal senso.</p> | <p>- l'articolo è stato omissso</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | | <p>INTESA ACCORDATA</p> |
| <p>Art.12.3 - Il sub-sistema della collina - La "Collina" e i "crinali" sono sistemi già definiti dalla pianificazione sovraordinata che il PSC recepisce. Accertato che nella tavola A1-5 non sono presenti linee di crinale, la norma deve essere riscritta in considerazione dei contenuti dell'art. 6 del PTCP 2007 per definire le possibilità e i limiti d'intervento nel sistema della collina.</p> | <p>- l'articolo è stato omissso</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | | <p>INTESA ACCORDATA (il contenuto della norma che è conforme è nell'Allegato che ripropone le norme di PTCP)</p> |
| <p>Artt.14 , 14.1, 14.2, 14.2.1, 14.3 - Il Sistema delle dotazioni territoriali - Le discipline devono essere riconsiderate secondo quanto disposto dal CAPO A-V - DOTAZIONI TERRITORIALI della LR 20/00 e con quanto disposto per tale argomento dal PTCP 2007.</p> | <p>- il testo degli articoli richiamati nella riserva è stato rivisto in senso generale: la L.R.20/00 e s.m. ed i. è stata utilizzata come matrice della riscrittura, ed in particolare sono state aggiunte quelle parti di testo introdotte dalla L.R. 6/2009</p> | | <p>INTESA ACCORDATA</p> |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | | Si ritiene di Accogliere la Riserva | |
| | <p>Art. da 16 a 16.3 - Il sistema della mobilità - Le norme relative al Sistema delle infrastrutture per la mobilità, devono trovare coerenza con quanto rappresentato nelle tavole del PSC -tavole 2 A-B-C -Sistemi delle reti infrastrutturali e tecnologiche", 4- Sistema delle tutele e dei vincoli territoriali e la tavola n. 9 del QC -Sistema delle infrastrutture per la mobilità. Infatti l'articolazione espressa nelle norme non corrisponde a quella degli elementi rappresentati I "parcheggi di arroccamento " non sono individuati nelle tavole già citate.</p> <p>L'aggiornamento delle norme deve considerare i contenuti del titolo IV del PTCP 2007 con particolare attenzione al livello funzionale dei tracciati, alle fasce di rispetto stradale (definite ai sensi del D.Lgs 285/92) e alla necessità di individuare le delimitazioni dei centri abitati come disposto dall'art. A-5 della LR 20/00.</p> | <p>- il testo degli articoli richiamati nella riserva è stato modificato stralciando alcune parti: <i>strade sotterranee, parcheggi di arroccamento</i>, non trovando riscontro con la cartografia. La disciplina è stata semplificata ed organizzata per <i>sistemi</i> e non per <i>sub-sistemi</i>, sono state corrette alcune definizioni ad es. <i>mobilità su gomma</i> con <i>mobilità veicolare</i> infine si è voluti richiamare le nuove previsioni viabilistiche, in particolare nella zona a sud del capoluogo oggetto di riadozione.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> <p>-nell'art. 16 comma 4 - e nel 16.1.2 è opportuno sostituire l'ultimo paragrafo secondo quanto sotto indicato : <i>" Le modifiche derivante da approfondimenti progettuali, non costituiscono variante al PSC:"</i></p> |
| | Art. 17 - Gli ambiti. Disposizioni generali - | | |
| | <p>1° comma - La citata tavola 1 allo stato delle cose è articolata in tre sezioni 1A, 1B e 1C. La definizione del perimetro del territorio urbanizzato deve essere completata con riferimento all'art. A5 della LR 20/00.</p> | <p>- si provvede ad integrare il testo aggiungendo quanto previsto dall'art. A5 della L.R. 20/00 e s. m. ed i.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | INTESA ACCORDATA |
| | <p>Art. 17.1- Ambiti storici -;Art. 17.1.1 - .Centri storici -; Art. 17.1.2 - Zone storiche urbane ed extraurbane ; Art. 17.1.3 - Ambiti di interesse storico testimoniale ; Art. 17.1.4 - Edifici e complessi di interesse storico architettonico; Art. 17.1.5 - Zone di interesse storico archeologico -</p> | | |
| | <p>- Richiamando quanto già espresso nella riserva di carattere generale, in un'ottica di razionalizzazione delle NTA, si rileva l'esigenza di "fondere" l'articolo 13.1 con l'art. 17.1 .</p> <p>- I riferimenti al PRG nelle norme di PSC sono inopportuni, in quanto tale strumento con l'entrata in vigore del nuovo sistema della pianificazione urbanistica non avrà più nessun valore.</p> <p>- Le discipline devono coordinarsi con quanto espresso nel QC (cap. 3.1 Il sistema insediativo storico) che risulta più aggiornato e preciso; i riferimenti legislativi che hanno determinato il censimento dei vari elementi e le discipline di tutela, devono essere aggiornati considerando i contenuti della LR 20/00 (art. A-7, A-8 e A-9) e del Capo 1</p> | <p>Si provvede a "fondere" l'art. 13.1 con il 17.1 , ed inoltre si provvede a stralciare i riferimenti al PRG</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | INTESA ACCORDATA |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | <p>AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO e del Capo 2 -INSEDIAMENTI STORICI - del PTCP 2007.</p> | | |
| | <p>Art. 17.2 - Ambiti consolidati - Richiamando quanto già espresso nella riserva di carattere generale, in un'ottica di razionalizzazione delle NTA, si rileva l'esigenza di "fondere" l'articolo 13.2 con il presente articolo .</p> <p>- <u>2° comma</u> - E' da riconsiderare il grado di coerenza di quanto espresso, prendendo atto dei contenuti si ritiene che gli stessi possano più coerentemente assumere valore di "Direttiva".</p> | <p>- si modifica ed integra l'articolo richiamando qui gli indirizzi dell'art. 13.2 e si dà valore di direttiva agli indirizzi del 17.2</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> <p>A seguito dell'accoglimento delle osservazioni 38,39 e 40, che prevedono l'ampliamento di ambiti urbani consolidati che ricomprendono negli stessi aree boscate, è necessario integrare la norma aggiungendo il seguente comma: "Le aree boschive, individuate in tav. 4 del PSC e presenti all'interno dei perimetri degli ambiti urbani consolidati, devono essere mantenute e sono sottoposte alle tutele previste dall'art. 36 del PSC."</p> |
| | <p>Art.17.3 - Ambiti di trasformazione - La norma ha un carattere transitorio e come tale andrebbe trattata con riferimento ai disposti dell'art. 41 della LR 20/00. L'ultima frase andrebbe riformulata, disciplinando la possibilità di attuare il piano particolareggiato secondo i contenuti del piano stesso e della relativa convenzione, nei tempi e modi definiti in sede di approvazione. Scaduto il termine per l'attuazione degli interventi quanto non realizzato dovrà essere sottoposto alle norme del nuovo sistema di pianificazione urbanistica così come disciplinato dalla LR 20/00.</p> <p>- <u>2° comma</u> - Il PRG ora vigente perderà efficacia quando saranno approvati PSC, RUE e POC (art. 41 comma 1 della LR. 20/00) pertanto la disciplina sui fabbricati esistenti sarà disciplinata dal RUE.</p> | <p>- si integra il testo dell'articolo specificando le modalità attuative relative all'indice edificatorio utilizzabile, richiamando l'obbligo di realizzare e cedere le dotazioni territoriali minime di PSC per quegli ambiti che per quanto in corso di trasformazione non sono stati ancora coordinati da un atto di convenzione.</p> <p>Inoltre si richiama anche la perdita dell'efficacia delle previsioni di PRG post approvazione di PSC RUE e POC.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |
| | <p>Art.17.4 - Ambiti da riqualificare - Rispetto a quanto definito dall'art. A-11, comma 2 della LR 20/00 il PSC, individua gli ambiti da riqualificare e fissa per ciascuno di essi : gli obiettivi di qualità, le prestazioni da perseguire in sede di attuazione, i livelli minimi di standard di qualità, carichi insediativi. Ciò è stato fatto in parte solo per l'ambito sito in località Case Nuove. Si richiama la necessità di produrre schede d'ambito per tutti gli ambiti da riqualificare.</p> | <p>- si modifica l'articolo e si integra con definizione di nuovi obiettivi di qualità urbana, prestazioni da perseguire, livelli minimi di standard, modalità attuative.</p> <p>Per quanto attiene alle Schede d'Ambito, si rimanda alla fase del RUE e del POC l'elaborazione delle medesime</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Le norme specifiche riferite all'area in località Case Nuove (ex stabilimento Velchi) in relazione all'accoglimento dell'osservazione n. 91 devono confluire nell'art. 17.5 con le modifiche di seguito indicate :</p> <p>Nel 1° comma dell'art. 17.4, le parole "..di recupero dell'area.." devono essere sostituite con <i>"..d'intervento, secondo le potenzialità espressa nella scheda d'Ambito Case Nuove dell'Allegato 1, con possibilità di recupero della volumetria esistente.."</i></p> <p>Occorre sostituire le parole <i>"...uno strumento preliminare.."</i> con le parole <i>"...un PUA con riferimento alla Scheda d'ambito "Case Nuove".."</i></p> <p>Inoltre alla fine del 1° comma dopo le parole <i>"..finalizzata</i></p> |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | | | all'insediamento .." l'ultimo periodo viene sostituito dal seguente : " <i>di funzioni produttive di tipo artigianale, logistico, terziario, commerciale</i> " escludendo così la possibilità di insediare residenze. |
| Art17.5 - Ambiti specializzati per attività produttive - Richiamando quanto già espresso nella riserva di carattere generale, in un ottica di razionalizzazione delle NTA, si rileva l'esigenza di "fondere" l'articolo 13.3 con il presente articolo. | - si provvede ad integrare l'articolo mediante la definizione degli obiettivi, prestazioni minime, - si modifica il testo e si integra con i disposti dell'art. A-14-bis L.R. 20/00 e s. m. ed i. per consentire l'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di promozione dello sviluppo delle attività artigianali e industriali già insediate Si ritiene di Accogliere la Riserva | | INTESA CONDIZIONATA L'articolo deve essere integrato, secondo quanto espresso in relazione, alla riserva sopra esposta in riferimento all'art. 17.4 e al fatto che il Comune ha accolto l'osservazione n. 91 FT. |
| Art.17.6 - Ambiti per nuovi insediamenti - L'articolo risulta nei suoi contenuti ripetitivo per contro, ai sensi dell'art. A-12 comma 3° della LR 20/00, occorre che il PSC stabilisca per ciascun ambito la disciplina generale dei nuovi insediamenti ammissibili, la relativa capacità insediativa minima e massima per le specifiche funzioni. Occorre riconsiderare l'ultima frase infatti ciò che sta nell'ambito è soggetto alla disciplina d'ambito fermo restando la tutela degli edifici di carattere storico testimoniale già censiti. | -si modifica con integrazioni il testo dell'articolo definendo nelle Direttive gli indici edificatori e relative premialità ammissibili distinte per ciascuna destinazione d'uso. Si ritiene di Accogliere la Riserva | | INTESA ACCORDATA |
| Art.17.6.1 - Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo intervento - L'articolo deve essere completato in relazione ai contenuti dell'art. A-13 e artt. 84 e 87 del PTCP 2007e aggiornato in considerazione dei contenuti del PSC così come adottato. Ad esempio le APEA andavano individuate e disciplinate dal PSC in fase di adozione, ai sensi dell'art. 88 del PTCP 2007. | -si modifica l'articolo, sin stralcia la parte relativa agli indici in quanto riportata nel precedente art. 17.6, Si ritiene di Accogliere la Riserva | | INTESA ACCORDATA |
| Art.17.8 - Ambiti di riconversione Zone Militari - Nelle tavole di progetto 1 A e 1B le aree oggetto del presente articolo sono definite "Ambiti da sostituire" dove, questi ultimi però risultano normati nel presente articolo. Relativamente all'area di pertinenza della base Militare di San Damiano le soluzioni proposte non sono supportate da idonee valutazioni di sostenibilità . Tali valutazioni non possono essere demandate al POC in relazione all'estensione dell'area interessata e alla "complessità plurifunzionale" di riconversione, espressa anche nella stessa norma. Si rileva che, l'azione di "sostituzione di ambito" possa avvenire unicamente secondo le procedure previste | - si modifica l'articolo: si stralcia il rimando al POC per stabilire i criteri di riconversione data la complessità plurifunzionale, e vengono riformulate le Direttive finalizzate ad una <i>specifica variante al PSC</i> . Infatti la trattazione di temi così significativi considerato che la base di S. Damiano occupa quasi in decimo dell'estensione territoriale dell'intero comune, risultano, allo stato dei fatti non prevedibili e le eventuali conseguenze ed effetti collaterali sul territorio di una riconversione dell'area non può essere trattata se non | | INTESA ACCORDATA |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | dalla LR 20/00 (varianti al PSC, accordi territoriali ecc) | nell'ambito di una tanto ragionata quanto specifica variante <i>ad hoc</i> , Si ritiene di Accogliere la Riserva | |
| | <p>Art.17.9 - Aree di valore naturale e ambientale - Richiamando quanto già espresso nella riserva di carattere generale, in un ottica di razionalizzazione delle NTA, si rileva l'esigenza di "fondere" il presente articolo con l'art. 12.1 . L'articolo deve essere completato e aggiornato in relazione ai contenuti dell'art. 60 del PTCP 2007.</p> <p>Inoltre nello specifico, occorre che nella norma venga richiamata la tavola (o le tavole) dove individuare in maniera univoca gli elementi disciplinati nel presente articolo; inoltre non vengono specificati gli obiettivi generali di valorizzazione, non è richiamata la disciplina di tutela prevista, e al comma 3 è presente un elenco di elementi tutelati non perfettamente coerente con gli elementi di valore naturale e ambientale individuati nel Quadro Conoscitivo.</p> | <p>- si modifica e si stralcia ;</p> <p>- I contenuti sono stati demandati al successivo 17.10 "area di valore ambientale" e, considerate le caratteristiche del territorio e le loro specificità, sono inserite le aree denominate "parco urbano del nure" e "parco del riglio" .</p> <p>- si inserisce il rimando all'art. 12.1</p> <p>- si stabiliscono le attività compatibili e limitazioni sulle attività edilizie anche in coerenza con l'art. 57 del PTCP 2007</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZONATA</p> <p>Occorre premettere che vanno distinte le "Aree di valore naturale e ambientale" (individuate e normate secondo una precisa normativa e metodologia definita dal PTCP (art. 60) e in linea con i disposti contenuti nell'art. A-17 della LR 20/2000, che il Comune ha recepito con l'art. 12 individuante nella tav. 1 del quadro conoscitivo del PSC) dai Parchi d'interesse comunale quali in Parco urbano del Nure e il Parco del Riglio. Con riferimento a quest'ultimo la sua individuazione cartografica è presente nella tav. 1C del PSC e interessa una zona di prima collina compresa tra Tollara, Ronco e Viustino, ma non si estende a ricomprendere il corso del torrente Riglio.</p> <p>Alla luce di quanto premesso l'art. 17.10, nel quale a seguito delle controdeduzioni sono confluiti i disposti dell'art. 17.9, deve essere modificato come di seguito indicato:</p> <p>-nel comma 1 dopo le parole "Questi ambiti" aggiungere "d'interesse comunale, individuati nelle tavole 1A e 1C del PSC e denominati Parco urbano del Nure e Parco del Riglio,";</p> <p>-nel comma 3 dopo le parole "tali ambiti individuano" aggiungere "sia" e dopo "superficie boscata" aggiungere "sia aree limitrofe e quindi in collegamento con le pertinenze fluviali."</p> <p>Come conseguenza delle presenti modifiche è necessario adeguare la legenda delle tavole 1A, 1B e 1C, pertanto nella sezione di legenda Territorio rurale:</p> <p>- alla voce Aree di valore naturale e ambientale sostituire "aree progetto" con "Area torrente Riglio"; inoltre l'articolo richiamato per la disciplina specifica è il 12 e non il 17.10.</p> <p>- alla voce "aree di valore ambientale denominate" aggiungere il richiamo all'articolo contenente la disciplina specifica: "art. 17.10".</p> |
| | Art.17.11 - Ambito al alta vocazione produttiva agricola - L'articolo deve considerare con maggiore attenzione i disposti dell'art. A-19 della LR 20/00 e dell'art. 58 del | Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |

| | | |
|--|--|-------------------------|
| PTCP 2007. | | |
| Art 17.12 - Ambito agricolo periurbano - L'articolo deve considerare con maggiore attenzione i disposti dell'art. 58 del PTCP 2007. | - Il testo è stato rigenerato alla luce dei contenuti della L.R. 20/00 e s. m. ed i. e del PTCP 2007; è stato ri-denominato "ambito agricolo periurbano di cintura" - il nuovo testo è stato dedotto dall'art. 59 del PTCP 2007 Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| Art.17.13 - Insediamenti rurali isolati e interventi non connessi alla attività agricola - <u>4° comma</u> - l'elenco puntato deve essere completato. - <u>5° comma</u> - è necessario sostituire "comma 2" con "comma 4" e "comma 4" con "comma 6". | - si completa l'elenco puntato del comma 4 - si correggono i riferimenti numerici del § così come indicato dalla riserva Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| Art.19 - Aree di forestazione - Nelle tavole non sono pianificate aree di forestazione. Pertanto la norma deve essere sostituita con una disciplina strutturata che vada a disciplinare quegli elementi (Fascia di Ambientazione , Assi vegetazionali di riqualificazione ecc.) che sono individuati (e non normati) nelle tavole n. 1 A, B e C-Classificazione del territorio. | - si modifica si omette l'articolo in quanto non è stato previsto alcuna area di forestazione Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| Art.20 - Aree di riqualificazione paesaggistica e ambientale - Richiamando quanto già espresso nella riserva di carattere generale, in un ottica di razionalizzazione delle NTA, si rileva l'esigenza che il contenuto dell'articolo 20 concorra al completamento dell'art. 17.12. | - si modifica si omette l'articolo Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| Art. 23 - Nuovi tessuti residenziali e per attività compatibili - Art. 24 - Nuovi tessuti per le attività produttive - Richiamando quanto già espresso nella riserva di carattere generale, in un ottica di razionalizzazione delle NTA, si rileva l'esigenza che il contenuto degli articoli 23 e 24 concorrano al completamento, rispettivamente, degli art. 17.6, 17.6.1 | - si modifica si omette l'articolo Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |
| Art. 21 -Parchi urbani - L'articolo deve assumere gli indirizzi progettuali già trattati nello studio d'incidenza. Si ravvisa inoltre la necessità di prevedere la redazione di un progetto che consideri tutta l'area destinata a "Parco urbano fluviale del Nure" che consenta di verificare la coerenza sia con il progetto di valorizzazione del T. Nure approvato con DGP n. 146 del 10/05/2000 e con il piano di gestione relativo alla | - si modifica si omette l'articolo Si ritiene di Accogliere la Riserva | INTESA ACCORDATA |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>zona SIC/ZPS IT4010017 “Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia”., di competenza provinciale, che è in fase di redazione.</p> | | |
| | <p>Artt. da 33 a 51 - DISCIPLINA PER LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE</p> <p>- Gli articoli, da 33 a 51, non possono essere definiti "norme", ma sono semplicemente un elenco, peraltro con citazioni non corrette in merito ai provvedimenti istitutivi ivi citati. E' necessario inserire disposizioni articolate in considerazione : dei conferimenti attribuiti dalla LR 20/00 al PSC, al POC e al RUE, dalle Norme dei piani sovraordinati generali e di settore e dalle disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti.</p> | <p>- si provvede a modificare questo “elenco” dopo aver verificato le citazioni ed i riferimenti di legge.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> <p>alcun articoli richiedono ancora qualche modifica.</p> <p><u>Art. 36-Assetto vegetazionale.</u> In “riferimenti normativi e legislativi” dopo “art. 8” aggiungere “e art. 9”. In “Individuazione” dopo le parole “l’assetto vegetazionale,” aggiungere ” aree boscate e formazioni lineari,”. In “Modalità di tutela” dopo “dall’art. 8” aggiungere “e dall’art. 9”. Richiamando l’art. 9 del PTCP è necessario riportarne il contenuto in “Allegato”.</p> <p><u>Art. 39 – Progetti di tutela, recupero, valorizzazione ed ambiti di riequilibrio ecologico.</u> Nel titolo dell’articolo togliere “ ed ambiti di riequilibrio ecologico” e sostituire con “aree di progetto”. L’articolo come indicato in “riferimenti normativi e legislativi ”rimanda all’art. 53 del PTCP e non alla progettualità comunale dei parchi del Nure e del Riglio, pertanto in “Individuazione” dopo “nella tavola 4 del presente Piano ” occorre sostituire la parte tra parentesi “(…)” con la seguente dicitura “Area di di tutela, recupero, valorizzazione del T. Nure e Area di progetto torrente Riglio”.</p> <p><u>Art. 46 – SIC Siti di Importanza Comunitaria: Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia.</u> Modificare il titolo utilizzando la dicitura “Siti di Rete Natura 2000” in sostituzione di “SIC Siti di importanza comunitaria: Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia”. In “riferimenti normativi e legislativi” dopo “art. 52” aggiungere “e specifica normativa Nazionale e Regionale.”. In “Individuazione” sostituire “Le aree soggette a SIC” con “Le delimitazioni dei siti di Rete Natura 2000”. In “Modalità di tutela” togliere “Le aree art. 70” e sostituire con “Nella aree interessate da Siti di Rete Natura 2000 si applicano i disposti di cui al successivo art. 72”.</p> |
| | <p>Art.57 - Protezione del rischio geologico - 1° comma - dopo le parole “...verificate le condizioni geologico-geotecniche....” sono da aggiungere le parole “...e sismiche”.</p> | <p>- si modifica e integra l’articolo secondo le indicazioni della riserva</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Art. 60 Fasce di tutela fluviale</p> <p>- <u>4° comma</u> - Accertato che le fasce rappresentano il PTCP 2007 si rileva l'opportunità che vengano richiamati gli articoli del nuovo piano provinciale ora vigente.</p> <p>-Nelle fasce A, B e C, per le quali non è specificato se trattasi di PTCP o PAI, "gli usi del suolo ammissibili" sono definiti negli articoli relativi alle specifiche zone e non possono essere disciplinati dal RUE. L'articolo deve essere modificato in tale senso.</p> | <p>- si modifica l'articolo secondo quanto indicato nella riserva</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>- Nel 1° comma sostituire la parola "precisa con "recepisce" , occorre eliminare le parole " e, ove previste, dal Piano steralecio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di bacino del F. Po.</p> <p>- Il 2° comma deve essere così riscritto : All'interno delle fasce A, B e C si applicano le disposizioni delle NTA del PTCP 2007 (art. 10, 11, 12, 13).</p> <p>- Nel 3° comma dopo le parole "integrazione fluviale" inserire " (I1 e I2)" e poi sostituire "15.2" con "14".</p> <p>- nel 4° comma prima del numero 11 inserire anche il 10.</p> <p>- il comma 4-bis deve essere così riscritto : "Per l'attuazione dei nuovi ambiti che ricadono in fascia "C" sarà necessario considerare i <i>contenuti della "Valutazione del rischio idraulico" allegata al presente piano, inoltre nelle successive fasi del processo di pianificazione comunale, dovranno essere svolti approfondimenti in ordine agli aspetti idrodinamici legati al deflusso delle piene più gravose e approfondimenti in ordine agli aspetti geomorfologici correlati alla stabilità dell'alveo inciso in modo da poter giungere ad una caratterizzazione del rischio residuale realmente rappresentativa delle condizioni effettive del corso d'acqua. "</i></p> |
| <p>Art. 69 - Commercio al dettaglio in sede fissa</p> | | |
| <p>- Con riferimento agli artt. 17.4, 17.7 e 69 del Quadro Normativo, si evidenzia nuovamente che la normativa di settore sul commercio al dettaglio in sede fissa non prevede la formazione di un "Piano del Commercio" con funzione di piano di settore; risulta necessario stralciare i riferimenti a tale strumento;</p> | <p>-si modifica e si stralcia l'articolo in quanto la tematica commerciale viene affrontato nella disciplina del commercio in sede fissa di cui agli articoli seguenti dal n° 73 al n° 81</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si condividono le controdeduzioni comunali tuttavia, con riferimento ai contenuti dei nuovi articoli da 73 a 83 relativi al commercio al dettaglio in sede fissa, si rinvia alla proposta conclusiva relativa alla riserva "Oggetti non trattati nelle NTA", punto commercio.</p> |
| <p>- <u>comma 1:</u> il PTCP 2007 non prevede alcuna grande struttura di vendita sul territorio comunale di S.Giorgio P.no, pertanto, appare corretto stralciare il seguente testo: il PSC "definisce la localizzazione insediativa commerciale delle classi dimensionali medie e grandi",</p> | | |
| <p>- <u>comma 2:</u> il testo deve essere modificato evidenziando che il POC ed il RUE definiscono la disciplina relativa all'insediamento delle attività commerciali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di settore e dagli articoli 29 e 30 della LR 20/2000, mentre la disciplina relativa alle procedure di</p> | | |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | <p>autorizzazione rinviano alla normativa di settore ed ai "Criteri per il rilascio di autorizzazioni per medie strutture di vendita" comunali;</p> | | |
| | <p>- comma 3: è il PSC che individua gli ambiti idonei all'insediamento di esercizi commerciali, pertanto, per le motivazioni già espresse, occorre stralciare ogni riferimento al "Piano del Commercio".</p> | | |
| | <p>Oggetti non trattati nelle NTA</p> | | |
| | <p>Commercio - il Quadro Normativo del PSC deve essere integrato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recepimento della normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa e delle disposizioni contenute nelle Norme del TCP 2007 vigente, con particolare riferimento alla disciplina delle medie strutture di vendita; - la disciplina degli ambiti idonei all'insediamento di strutture commerciali, in funzione della tipologia dimensionale (medio-piccola e medio-grande, aggregazioni di strutture) e del settore merceologico ed in coerenza con gli elaborati descrittivi e cartografici, - la formulazione di norme urbanistiche relative al possibile insediamento di attività commerciali, <p>la disciplina degli standard urbanistici, dei parcheggi pertinenziali, delle aree per il carico / scarico merci e dell'accessibilità alle strutture di vendita da parte dell'utenza;</p> <p>Al fine di rendere più operativa la norma sarebbe opportuno creare un "Allegato" alle norme che riporti le discipline di tutela dei piani sovraordinati con particolare riferimento al PTCP 2007.</p> <p>Con riferimento alla tavola di PSC n. 5 denominata Aree non idonee per la gestione dei rifiuti si rileva che non è presente nessun riscontro normativo.</p> <p>Manca una norma che articoli e disciplini la rete ecologica locale, anche in relazione ad una individuazione di maggior dettaglio richiesta con la riserva n. 28. Si fa presente che nell'articolato normativo del PSC sono presenti numerosi richiami che indirettamente si riferiscono al concetto di rete ecologica: il sistema naturale e ambientale, il sistema delle dotazioni territoriali, il parco urbano fluviale, la rete del verde ecc.; è necessario formulare una norma che metta a sistema i vari obiettivi di tutela e</p> | <p style="text-align: center;"><u>non c'è risposta del Comune</u></p> | <p>INTESA CONDIZIONATA L'elaborato Quadro normativo (artt. da 73 a 83) deve essere modificato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • occorre riportare nell'Indice la denominazione del Capo che illustra le disposizioni sul commercio al dettaglio in sede fissa; • nell'art. 76, occorre inserire la definizione delle tipologie dimensionali insediabili sul territorio comunale; pertanto, è necessario stralciare le lettere e), i), j), k), l), m). Inoltre, in corrispondenza delle lettere a), b), c) occorre stralciare i riferimenti dimensionali corrispondenti a comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti. Infine, alla lettera d) si proceda a sostituire il testo "ed inferiore a quella di cui alla lettera e. del presente elenco" con "ed inferiore a 4.500 mq per il settore alimentare ed a 10.000 mq per quello non alimentare"; • considerato che il PTCP vigente non individua ambiti idonei all'insediamento di strutture di vendita di rilevanza sovracomunale sul territorio di S. Giorgio P.no, occorre stralciare l'art. 77; • art. 82: nell'articolo si è proceduto alla suddivisione del territorio comunale in Ambiti (urbanizzato, urbanizzabile e rurale) "Ai fini della disciplina delle attività commerciali", la quale, però, risulta mancante; occorre, quindi, integrare il testo dell'articolo, tenendo conto delle risultanze del QC ("la realtà commerciale di San Giorgio è più protesa verso le strutture medie, evidenziando valori superiori rispetto ai Comuni presi a confronto, e superiori alla media provinciale per entrambe le tipologie merceologiche (alimentare e non alimentare)"); • art. 81, punto 2.1: sostituire il riferimento al PRG con quello al PSC. Inoltre, in corrispondenza dell'inizio del secondo punto elenco, occorre stralciare le parole "di medie strutture di vendita"; • art. 81, punto 3: riportare a coerenza il testo proposto con i requisiti fissati per le medie strutture di vendita dall'Atto di |

| | | | |
|-----------|---|--|--|
| | <p>miglioramento in relazione alle strategie di piano in un'ottica di rete ecologica.</p> <p>Manca una norma in materia di inquinamento luminoso con riferimento alla LR 19/2003. In particolare, come indicato nel quadro conoscitivo – Qualità ecologico ambientale occorre considerare le zone di tutela identificate con siti di Rete Natura 2000 (SIC-ZPS IT4010017 Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia).</p> | | <p>indirizzo regionale C.R. n. 1253/1999 e ss.mm. ii., punto 5.3.3;</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 83: all'inizio del comma 2 aggiungere il testo seguente: “Ai fini di una qualificazione e di un corretto inserimento delle attività commerciali nelle aree di valore storico, archeologico, artistico o ambientale, il Consiglio Comunale...”; • infine, si ribadisce che occorre inserire la disciplina degli standard urbanistici, dei parcheggi pertinenziali e delle aree per il carico/scarico merci. |
| | PSC . VALSAT | | |
| 65 | <p><u>Capitolo 1:</u> si ritiene utile completare l'inquadramento normativo con la sintesi dei seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la LR 9/2008, - la Circolare esplicativa regionale di Prot. 269360 del 12.11.2008, - la LR 6/2009, - la Circolare regionale di Prot. 23900 del 01.02.2010, - il D.Lgs. 128/2010. | <p>ACCOLTA</p> <p>Si provvede a completare l'inquadramento normativo.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA ACCORDATA</p> <p>In considerazione delle controdeduzioni comunali e delle conseguenti modifiche apportate agli specifici elaborati, si ritiene di accordare l'Intesa.</p> |
| 66 | <p><u>Capitolo 3:</u> I paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 relativi alla sintesi dello stato di fatto ed alle specifiche criticità esistenti sul territorio comunale dovranno essere modificati a seguito delle integrazioni richieste per il QC del PSC. Appare utile articolare le sintesi dello stato di fatto e delle criticità relativi al territorio comunale e degli obiettivi del PSC in funzione delle componenti ambientali considerate, ai fini di un più rigoroso percorso valutativo. In generale, si ritiene che tutto il percorso valutativo debba essere guidato ed articolato secondo le componenti ambientali considerate.</p> <p>La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale di un Piano è un percorso costituito da fasi concatenate e fra loro logicamente conseguenti. Risulta necessario procedere alla definizione e valutazione delle politiche/azioni di PSC in una fase successiva rispetto a quella di definizione e valutazione degli obiettivi del Piano, al fine di mantenere una rigorosità procedurale ed al fine di eliminare subito gli eventuali obiettivi che risultano non sostenibili, prima di declinarli in azioni.</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede ad apportare le modifiche ed integrazioni al testo come indicato</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA ACCORDATA CON PRECISAZIONE</p> <p>In considerazione delle controdeduzioni comunali e delle conseguenti modifiche apportate agli specifici elaborati, si ritiene di accordare l'Intesa.</p> <p>Si fa presente che in alcuni punti del Rapporto Ambientale sono ancora presenti refusi riferiti al Documento Preliminare del PSC (ad esempio alle pagg. 11 e 28) che devono essere sostituiti con quelli al PSC.</p> |
| 67 | <p><u>Capitolo 4:</u> la verifica di coerenza esterna del processo valutativo, mira alla verifica di coerenza tra gli obiettivi definiti per il PSC e quelli del sistema degli strumenti sovraordinati; in considerazione delle caratteristiche,</p> | <p>-----</p> <p>Si provvede a completare la verifica di coerenza esterna con riferimento agli obiettivi dei principali strumenti di</p> | <p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> |

| | | | |
|----|---|---|---|
| | dell'assetto territoriale ed ambientale e del livello di complessità delle problematiche proprie del comune di S.Giorgio P.no, si ritiene che la verifica di coerenza esterna debba essere svolta con riferimento agli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione territoriale vigenti, non solamente a quelli del PTCP vigente. | pianificazione territoriale vigenti. Si ritiene di Accogliere la Riserva | |
| 68 | <p><u>Capitolo 5</u>: come già accennato in riferimento al Capitolo 3, appare utile articolare le tabelle degli obiettivi e delle azioni del PSC in funzione delle componenti ambientali considerate, ai fini di un più rigoroso percorso valutativo.</p> <p>Risulta mancante la fase di definizione e di valutazione delle alternative di Piano; occorre provvedere all'integrazione di tale fase del processo di valutazione.</p> <p>Non è chiaro come sia stata costruita la matrice necessaria allo svolgimento della verifica di coerenza interna e presente nel paragrafo 5.2. Generalmente, tale attività viene effettuata confrontando le azioni di Piano (possibilmente declinate secondo le componenti ambientali considerate) con tutti gli obiettivi definiti per il PSC oppure con tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale desunti dagli strumenti e dalla normativa di settore vigenti. Si provveda, quindi, all'illustrazione della metodologia utilizzata per lo sviluppo di questa attività e, eventualmente, alla predisposizione delle schede di valutazione delle principali previsioni di PSC (attualmente è proposto solamente un modello). Infatti, al fine di dar conto della sostenibilità delle politiche/azioni di Piano, occorre predisporre specifiche schede relative a tutte le principali previsioni di PSC, in modo da approfondire, in funzione delle componenti ambientali considerate, le eventuali criticità e definire le necessarie azioni di mitigazione e/o compensazione e miglioramento ambientale.</p> | <p>-----</p> <p>- In relazione all'articolazione delle tabelle degli obiettivi e delle azioni del PSC in funzione delle componenti ambientali considerate, si ritiene opportuno mantenere l'articolazione prevista, in quanto tale elaborazione rispecchia con maggiore fedeltà la chiave di lettura strategica prevista dal DP e poi confluita nello strumento di PSC.</p> <p>- si provvede a definire la valutazione delle alternative di Piano</p> <p>- si provvede a ridefinire la matrice mettendo a confronto le azioni di Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;</p> <p>- si provvede ad integrare la valutazione con la predisposizione delle Schede dei nuovi ambiti di intervento (Alleg.1 Valsat) .</p> <p>Si ritiene di Accogliere Parzialmente la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>La definizione delle alternative di Piano non si configura quale attività di individuazione di diversi scenari di PSC, che possono riguardare, ad esempio, azioni differenti tra loro o localizzazioni diverse attraverso le quali raggiungere uno stesso obiettivo di piano. Quelle individuate costituiscono due insiemi di azioni di piano, per la cui valutazione è stata esplicitata una loro illustrazione. L'attività di valutazione delle alternative di piano, invece, richiede in genere il confronto diretto degli scenari individuati attraverso strumenti utilizzati nell'ambito delle valutazioni ambientali, al fine di attribuire giudizi/pesi confrontabili, che consenta di selezionare l'alternativa maggiormente sostenibile. In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che le attività necessarie per l'espletamento della fase del processo valutativo non sia stata adeguatamente svolta. Occorre, quindi, che all'interno della ValSAT del POC e (se necessaria) del RUE, si provveda ad effettuare ulteriori valutazioni, verifiche ed analisi finalizzate alla definizione di più precise condizioni di sostenibilità degli interventi preordinati all'attuazione delle trasformazioni previste.</p> <p>Con riferimento alla predisposizione della schedatura relativa alle principali azioni di PSC, si ritiene di precisare che lo scopo della riserva era proprio quello di evidenziare la necessità di sviluppare tale fase del processo di valutazione, articolando gli elementi (obiettivi ed azioni del PSC) in funzione delle componenti ambientali considerate, per consentire di definire le azioni di mitigazione necessarie in riferimento a tutte le componenti ambientali che vengono "impattate" dagli effetti derivanti dall'attuazione delle azioni stesse; si ritiene che la mancanza di tale esplicitazione vanifichi l'utilità dell'attività necessaria in tale fase procedurale, rendendo generiche e non sufficientemente approfondite le azioni di mitigazione e compensazione individuate.</p> |
| 69 | <p><u>Capitolo 6</u>: relativamente alla schedatura degli indicatori predisposta, si ritiene utile aggiungere la frequenza di rilevazione del parametro considerato ed il soggetto responsabile di tale rilevazione.</p> <p>Richiamando quanto già evidenziato a proposito del</p> | <p>-----</p> <p>S provvede a integrare la documentazione come richiesto.</p> <p>Si ritiene di Accogliere la Riserva</p> | <p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>In considerazione delle controdeduzioni comunali, l'Intesa è accordata.</p> <p>Relativamente a quanto evidenziato nella specifica riserva a proposito delle schede d'ambito, si ribadisce la richiesta e si rinvia quanto esposto nell'ambito della proposta conclusiva riferita alla</p> |

| | | | |
|-----------|---|---|---|
| | <p>Capitolo 5, si ritiene di evidenziare che le schede d'ambito proposte alla fine della trattazione debbano sintetizzare i dati seguenti: caratterizzazione dello stato di fatto ed elementi di criticità, individuazione dei presumibili impatti articolati per componenti ambientali ed azioni di mitigazione e compensazione ambientale.</p> <p>Si evidenzia la necessità di completare l'illustrazione del piano di monitoraggio con la previsione di Report periodici da rendere disponibili al pubblico, finalizzati a dare conto dello stato di attuazione del PSC e del livello di sostenibilità dello stesso.</p> <p>Gli elaborati del PSC devono contenere anche una Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale, come previsto dall'art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006</p> <p>Infine, si rammenta al Comune il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo relativi al corretto svolgimento della procedura di valutazione ambientale del PSC, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla LR 20/2000.</p> | | riserva n. 68. |
| | VALUTAZIONI IN MERITO ALL'INCIDENZA | | |
| | All. 1A - Studio d'incidenza | | |
| 70 | <p>Dall'esame delle tavole 1A e 1B si rileva che il Parco Urbano fluviale del Nure oltre ad estendersi tra l'area compresa tra l'abitato di San Giorgio e il confine esterno del SIC/ZPS, interessa anche buona parte del Sito Natura 2000. Per quanto dall'esame dello studio d'incidenza e dei documenti di piano sembra che la porzione di SIC/ZPS sarà interessata da interventi di recupero di aree degradate nelle immediate vicinanze dell'alveo del torrente, favorendo anche il recupero dei sentieri, la collocazione di punti di avvistamento della fauna, piazzole di sosta attrezzate, pulizia fitosanitaria lungo tratti di argine e la chiusura degli accessi carrabili, si prescrive che venga redatto un progetto unitario di valorizzazione del Parco del Nure che possa dettagliare gli interventi previsti, essere sottoposto a valutazione d'incidenza e tenere conto delle previsioni contenute nel Piano di Gestione del SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" che la Provincia di Piacenza sta redigendo.</p> | <p>-----</p> <p>In relazione all'iter pubblicazione del piano, a seguito delle osservazioni pervenute dall'ufficio tecnico, si è provveduto a rettificare il perimetro dell'area denominata "Parco del Nure" delimitando l'area tra l'abitato di San Giorgio e il confine esterno del SIC/ZPS.</p> <p>Non pertinente</p> | <p>INTESA ACCORDATA</p> <p>In considerazione delle controdeduzioni comunali e delle conseguenti modifiche apportate agli specifici elaborati e dell'esito della valutazione d'incidenza approvata dal Settore Urbanistica - EdiliziaLL.PP del Comune di San Giorgio Piacentino (D.D. n. 95 del 9/10/2012), si ritiene di accordare l'Intesa.</p> |
| 71 | Il progetto esecutivo della ciclovia del Nure dovrà | ----- | <p>INTESA ACCORDATA</p> <p>In considerazione delle controdeduzioni comunali e delle</p> |

| | | | |
|----|---|---|--|
| | essere sottoposto a valutazione d'incidenza e verificato in relazione alle misure Specifiche di Conservazione e al Piano di Gestione del SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" che la Provincia di Piacenza sta elaborando. | Il progetto di ciclovia del Nure allegato nella documentazione adottata costituisce un progetto esterno al Piano e pertanto non di competenza. Non pertinente | conseguenti modifiche apportate agli specifici elaborati e dell'esito della valutazione d'incidenza approvata dal Settore Urbanistica - Edilizia LL.PP del Comune di San Giorgio Piacentino (D.D. n. 95 del 9/10/2012), si ritiene di accordare l'Intesa. |
| 72 | L'elaborato del PSC tav. 2A "Sistema delle reti infrastrutturali e tecnologiche" mette in evidenza la presenza di "tessuto urbanizzabile" all'interno del Parco del Nure e proprio in corrispondenza del confine del SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia". Si chiede di verificare tale previsione nell'ambito della valutazione d'incidenza del presente PSC. | ----- In relazione alle controdeduzioni di cui al precedente p.to 70 si ritiene Non pertinente. Non pertinente | INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali e delle conseguenti modifiche apportate agli specifici elaborati e dell'esito della valutazione d'incidenza approvata dal Settore Urbanistica - Edilizia LL.PP del Comune di San Giorgio Piacentino (D.D. n. 95 del 9/10/2012), si ritiene di accordare l'Intesa. |
| 73 | E' necessario integrare l'apparato normativo del piano con le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, tenendo conto anche delle presenti valutazioni in merito alle incidenze. | ACCOLTA In relazione alle controdeduzioni di cui al precedente p.to 70 si ritiene Non pertinente. Non pertinente | INTESA CONDIZIONATA Alla fine del 5° comma dell'art. 14.2 del PSC è necessario considerare le "precisazioni" contenute nella sezione "Prescrizioni" della valutazione d'incidenza approvata dal Settore Urbanistica - Edilizia LL.PP del Comune di San Giorgio Piacentino (D.D. n. 95 del 9/10/2012) così come di seguito riportato : "....che dovranno tenere conto delle precisazioni contenute nella valutazione d'incidenza del PSC:" |

Parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

Preso atto della documentazione trasmessa in controdeduzione, esaminata sulla base delle disposizioni della L.R. N. 19 del 30/10/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" (modificata con L.R. N. 6 in data 6/7/2009) e della direttiva regionale approvata con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007 n. 112: "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. 20/2000" in merito a "indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale ed urbanistica", pubblicata sul BUR n. 64 in data 17/05/2007 (parte seconda):

considerato quanto riportato al **punto 2** della direttiva, disposizioni generali:

....."La seconda fase (analisi della risposta sismica locale e microzonazione sismica del territorio) è richiesta per la predisposizione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale ed è limitata alle aree già urbanizzate o indicate come suscettibili di urbanizzazione, ricadenti nelle aree potenzialmente soggette ad effetti locali individuate nella prima fase.".....

e al **punto 2.1** – ZONE DA INDAGARE,....le zone su cui effettuare le indagini variano,, a seconda della scala dello strumento di pianificazione considerato:.....a scala comunale, partendo dagli scenari di pericolosità sismica locale definiti dalla cartografia provinciale di prima fase, le zone da indagare comprendono:

- il territorio urbanizzato;
- il territorio urbanizzabile;

verificato che gli approfondimenti di primo e secondo livello risultano effettuati all'interno del PSC del Comune di S.Giorgio per gli interventi urbanistici pianificati, come

puntualmente riportato all'interno delle schede d'ambito delle zone di intervento; pertanto,

si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

Si precisa che il parere provinciale non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale. Al Comune spetta infatti, in sede di rilascio delle concessioni o equivalenti atti di autorizzazione, la verifica della rispondenza dei progetti ai criteri e alle norme antisismiche, secondo quanto indicato nel DM 14.1.2008 "Norme tecniche per le costruzioni"

Allegato 1 - San Giorgio, elaborati costituenti il PSC

| <i>Elaborati</i> | <i>Cartografie</i> | <i>sigla</i> | <i>scala</i> | <i>Adottati</i> | <i>Controdedotti</i> |
|---|--------------------|-----------------|--------------|-------------------------------|---------------------------------|
| QUADRO CONOSCITIVO | | | | | |
| Relazione Sistema Socio-economico | | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Relazione Sistema Naturale e Ambientale, Territoriale, Sistema della Pianificazione | | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Relazione "Stato della Qualità Ecologico-Ambientale" | | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Ambiti ed elementi di rilievo paesistico | Tav. 1 | 1:10.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Ambiti ed elementi di interesse storico | Tav. 2 | 1:10.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Struttura Urbana e gerarchia dei centri urbani | Tav. 3 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Stato di Attuazione P.R.G. 2003 | Tav. 4 A/B | 1:5000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Reti Tecnologiche | Tav. 5 | 1:10.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Sistema Insediativo Rurale | Tav. 6 | 1:10.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Uso reale del suolo | Tav. 7 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Articolazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio | Tav. 8 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Reti Mobilità | Tav. 9 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Pianificazione sovraordinata e di settore | Tav. 10 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Allegati | | | | | |
| SIC-ZPS (testo + tavola) | ALL 1 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Studio d'incidenza | ALL 1 A | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Valutazione d'incidenza | | | | | Det. Dirig. n. 95 del 9.10.2012 |
| Rete Ecologica Schema direttore | All 2 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane | All. 3 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Insedimenti di interesse testimoniale | All. 4 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Censimento edilizia rurale | All. 5 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Aree non idonee per impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del PTCP | All. 6 | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Insedimenti commerciali - Rilievo stato di fatto - Capoluogo | All. 7 | | | ---- | Nuovo, trasmesso |
| Insedimenti commerciali - Rilievo stato di fatto - Centri Abitati | All. 7a | | | ---- | Nuovo, trasmesso |
| VALSAT | | | | | |
| Rapporto Ambientale | | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Sintesi non tecnica | | | | ---- | Nuovo, trasmesso |
| Schede d'Ambito - VALSAT | ALL 1 | | | ---- | Nuovo, trasmesso |
| PIANO STRUTTURALE COMUNALE | | | | | |
| Relazione illustrativa/ Relazione tecnica con dimensionamento | | | | | Nuovo, trasmesso |
| Quadro Normativo | | | | | Nuovo, trasmesso |
| Classificazione del territorio | 1 A-B-C | 1:5.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Classificazione del territorio | 1 Abis | | | Adottata (CC 8 del 29/01/11) | |
| Sistema delle reti infrastrutturali e tecnologiche | 2 A-B-C | 1:5.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Delimitazione Centri Abitati | 3 | | | | Nuovo, trasmesso |
| Sistema delle tutele e dei vincoli territoriali | 4 | 1:10.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Aree non idonee per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti | 5 | 1:10.000 | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Le Classi dei suoli | 6 | 1:15.000 | | non adottata | Modificato e trasmesso |
| Relazione Geologica e aspetti ambientali | | | | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Schede analitiche ambiti Capoluogo | B1/GEO | | | | Nuovo, trasmesso |

| | | | | |
|---|--------|----------|-------------------------------|------------------------|
| Schede analitiche ambiti Frazioni | B2/GEO | | | Nuovo, trasmesso |
| Indagini Geognostiche e Geofisiche | C/GEO | | | Nuovo, trasmesso |
| Inquadramento geografico | 01/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta geologica-geolitologica | 02/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta geomerfologica | 03/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta pedologica | 04/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta dell'uso reale del suolo | 05/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta idrogeologica | 06/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta delle zone di protezione delle acque sotterranee | 07/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta della vulnerabilità dell'acquifero superficiale all'inquinamento | 08/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | Modificato e trasmesso |
| Carta delle aree suscettibili di effetti locali | 09/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Profili stratigrafici | 10/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta dei vincoli e fattibilità geologica | 11/GEO | 1:10.000 | Adottata (CC 28 del 20/4/09) | |
| Carta litologica/litotecnica | 12/GEO | 1:10.000 | non è adottata | |
| Carta della fattibilità geologica | 13/GEO | 1:10.000 | non è adottata | Nuovo, trasmesso |
| Carta di sintesi | 14/GEO | 1:10.000 | non è adottata | |
| Valutazione del rischio idraulico in un'area all'interno della Fascia C del PAI | | | non è adottata | Nuovo, trasmesso |

Allegato 3 - San Giorgio, elenco osservazioni presentate

| N. ord. | Prot. comunale Soggetto richiedente | Sintesi dei contenuti | Esito dell'esame (assunto con atto CC n. 43 del 17/12/2011) |
|---------|--|---|---|
| 1 | Prot. n. 6718 – 29.06.09 RE' ROMANA- Frazione di Godi | Si chiede il cambio di classificazione "Ambito da Riquilificare - RUE 23 e la conferma delle destinazioni di PRG. Inoltre per un'area cortilizia di pertinenza dell'abitazione si chiede l'eliminazione dalla destinazione a parcheggio (vedi anche OSS. n. 70) | PARZIALMENTE ACCOLTA – Vedi Oss. N. 70 |
| 2 | Prot. n. 6881 – 02.07.09 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Frazione Viustino – Strada Ducale | Si richiede il cambio di classificazione previsto dal PSC da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "Ambito urbano consolidato", attuabile tramite scheda di RUE oppure ad "Ambito da riquilificare" con destinazione residenziale. | ACCOLTA |
| 3 | Prot. n. 6903 – 03.07.09 BASSO MARIO - San Damiano | Si richiede di verificare e correggere la classificazione attribuita dal PSC all'ambito in oggetto, in quanto all'interno della perimetrazione unitaria a destinazione turistica, compare una retinatura a destinazione residenziale. (vedi anche OSS. n. 88) | ACCOLTA - Vedi Oss. N. 88 |
| 4 | Prot. n. 7072 – 08.07.09 ROCCA LUCIA- VENEZIANI LUCIANO E VINCENZO San Giorgio, Via Bologna | Si richiede di inserire nel POC l'ambito in oggetto, classificato "Ambito per nuovo insediamento prevalentemente residenziale", attualmente previsto a PSC. | NON PERTINENTE |
| 5 | Prot. n. 7183 – 13.07.09 PANCINI MARIA – LIBELLI TERESA Frazione Godi – Strada della Costa | Si richiede il cambio di classificazione previsto dal PSC, da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "Ambito per nuovi insediamenti" di tipo residenziale. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 6 | Prot. n. 7240 – 15.07.09 AFFATICATI MARCO San Giorgio, Via Romagnosi/Via Napoli | Si richiede: - diversa localizzazione dell'area classificata dal PSC "Ambiti per nuovi insediamenti per servizi collettivi; si propone un'area esterna alla tangenziale, in continuità con i servizi previsti vicino al cimitero; - soppressione della strada di progetto a nord dell'ambito in oggetto. | NON ACCOLTA |
| 7 | Prot. n. 7241 – 15.07.09 AFFATICATI ERMINIO San Giorgio, Via Romagnosi | Si richiede di modificare il perimetro dell'ambito classificato "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali – POC5", escludendo parte del mappale 886 per il quale si chiede la classificazione di "Ambito agricolo". | NON PERTINENTE / NON ACCOLTA |
| 8 | Prot. n. 7242 – 15.07.09 AFFATICATI ERMINIO San Giorgio, Via Ghittoni | Si richiede di modificare il perimetro dell'ambito classificato "RUE 4", limitando la classificazione alla sola estensione dell'originario mappale 18. | NON ACCOLTA |
| 9 | Prot. n. 7243 – 15.07.09 IMMOBILIARE S. GIORGIO S.a.s. San Giorgio, Loc. Angelina | Si richiede di modificare il tracciato della nuova strada di collegamento prevista nell'ambito di nuovo intervento "POC6", proponendo una nuova localizzazione in proseguimento di via Salvo D'Acquisto. | ACCOLTA |
| 10 | Prot. n. 7244 – 15.07.09 IMMOBILIARE S. GIORGIO S.a.s. San Giorgio, Via Romagnosi/Via Ghittoni | Si richiede la suddivisione dell'area classificata dal PSC come "Ambito di nuovo intervento-POC6", in due parti distinte, singolarmente perimetrate e classificate: 1. la prima coincidente con l'area prevista dal PRG, con classificazione "Ambiti in trasformazione"; 2. la seconda coincidente con la restante parte dell'area individuata dal PSC con la sigla POC6; 3. la conferma dell'indice UT per l'intera area prevista dal previgente PRG. | PARZIALMENTE ACCOLTA |

| | | | |
|----|---|--|------------------------|
| 11 | Prot. n. 7275 – 15.07.09 Ditta OREVA (Rossi Michele) San Giorgio, Via Genova | Si richiede: 1. il ripristino della classificazione “Artigianale esistente” come da PRG, in sostituzione della classificazione residenziale attribuita dal PSC, a conferma dello stato di fatto dell’area, sede di attività artigianale; 2. l’ampliamento della zona artigianale esistente, ai mappali 162 e 395. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 12 | Prot. n. 7276 – 15.07.09 FERRARI GIUSEPPINA San Giorgio, Via Genova | Si richiede cambio classificazione dell’area da “Parco urbano fluviale” a “Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali”. | ACCOLTA |
| 13 | Prot. n. 7290 – 16.07.09 Ditta O.P.O.E. (Cavicchi Giancarlo) Località Case Nuove – S.P. n. 36 di Godi | Constatato che l’area in oggetto è sede della Ditta O.P.O.E. Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europei che svolge attività produttiva, si chiede: 1. il ripristino della classificazione prevista dal PRG2003 art. 72.04.05 delle NTA; 2. l’incremento dell’indice edificatorio e del Rapporto di copertura tale da consentire un incremento della Superficie Utile Coperta pari a mq. 3000 ed un ulteriore incremento una tantum di mq. 1.900. | ACCOLTA/NON PERTINENTE |
| 14 | Prot. n. 7317 – 16.07.09 MARCHINI RITA, ERMANNNA, LUISELLA, MARIA CRISTINA E PAOLA Frazione Godi – Strada della Costa | Si richiede il cambio di classificazione da “Ambito per nuovi insediamenti-prevalentemente residenziali” a zona di completamento, tale da consentire l’intervento diretto. | ACCOLTA |
| 15 | Prot. n. 7331 – 17.07.09 NALDINI GIANFRANCO Frazione Godi – Strada della Costa | Si richiede di traslare la parte di area residenziale classificata dal PSC, sul mappale 229 e di ampliare tale area cambiando la classificazione da “Ambito rurale” a “Ambito consolidato”. | NON ACCOLTA |
| 16 | Prot. n. 7351 – 17.07.09 BERNARDI PIERA Frazione Godi – S.P. n. 36 per Pontedellolio | Si richiede l’ampliamento della superficie (da 3.600 a 5.500 mq.) dell’ambito classificato per nuovi insediamenti residenziali e la possibilità di realizzare le aree tramite intervento edilizio diretto. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 17 | Prot. n. 7362 – 17.07.09 FAVA FRANCESCO – MOLINARI ANNAMARIA San Giorgio, Via Genova | Si richiede il cambio di classificazione da “Ambito da riqualificare” a “Ambito urbano consolidato”. | ACCOLTA |
| 18 | Prot. n. 7363 – 17.07.09 RAVASIO DANIELE Frazione Godi – Strada della Costa | Si richiede il cambio di classificazione da “Ambito da riqualificare” a “Ambito urbano consolidato”. | ACCOLTA |
| 19 | Prot. n. 7365 – 17.07.09 GHISONI FRANCO – RUGGERI LIDIA San Giorgio, Via Papa Giovanni XXIII | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambiti per servizi collettivi” a “Ambito consolidato”. | NON ACCOLTA |
| 20 | Prot. n. 7367 – 20.07.09 BERGONZI GABRIELLA – DEVOTI MARIA RITA E SIMONA Frazione Tollara | Si richiede: - la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale del cimitero di Tollara; - cambio di classificazione da “Ambito ad alta vocazione produttiva agricola” a “Ambiti per nuovi insediamenti di tipo residenziale”. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 21 | Prot. n. 7368 – 20.07.09 BERGONZI GABRIELLA – DEVOTI MARIA RITA E SIMONA Frazione Tollara | Si richiede il cambio di classificazione da “Ambito da riqualificare RUE34” ad Insedimento edilizio in “Ambito rurale” - la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale del cimitero di Tollara; - cambio di classificazione da “Ambito ad alta vocazione produttiva agricola” a “Ambiti per nuovi insediamenti di tipo residenziale”. | ACCOLTA |
| 22 | Prot. n. 7376 – 20.07.09 CITTADINI FRAZIONE RIZZOLO Frazione Rizzolo | Si chiede di eliminare la previsione del PSC relativa al tracciato viario “Tangenziale di Rizzolo”. | NON ACCOLTA |
| 23 | Prot. n. 7377 – 20.07.09 FACCHINI LUISA – PANCINI ANTONELLA Frazione Godi – S.P. n. 36 per Pontedellolio | Considerata la reale destinazione dell’area, quale pertinenza residenziale, si richiede il cambio di classificazione da “Parcheggio pubblico” a “Ambito urbano consolidato-Tessuto residenziale” | ACCOLTA |

| | | | |
|----|--|---|----------------------------|
| 24 | Prot. n. 7378 – 20.07.09 FACCHINI LUISA – PANCINI ANTONELLA Frazione Godi – Strada della Costa | Si richiede il cambio di classificazione da “Ambito da riqualificare” a “Ambito urbano consolidato”. | ACCOLTA |
| 25 | Prot. n. 7382 – 20.07.09 EDILBREDA S.n.c. San Giorgio – loc. Croce Porcelli | Parere Tecnico A seguito del periodo di pubblicazione e di osservazioni del Piano adottato, le aree classificate “Ambiti per nuovi insediamenti”, non sono più connotate dalle sigle “PRG/PSC/POC”; il PSC demanda la modalità di attuazione delle nuove aree di intervento, alla successiva fase di redazione degli strumenti operativi, POC e RUE. I contenuti dell’osservazione risultano superati dalla fase di riadozione del Piano, che configura per l’area un nuovo disegno urbanistico, oggetto di concertazione; pertanto la richiesta risulta non pertinente. L’area è classificata “Ambiti per nuovi interventi di tipo produttivo”, la cui realizzazione è subordinata alla stesura e sottoscrizione di un Accordo con i privati ai sensi dell’art. 18 LR. 20/2000 (art. 18.2). | NON PERTINENTE |
| 26 | Prot. n. 7425 – 20.07.09 ASSOCIAZIONE RIGLIO Area del Torrente Riglio | Si richiede di verificare le classificazioni previste dal Piano nelle aree adiacenti il Castello di Montanaro al fine di preservare e tutelare il complesso monumentale. | ACCOLTA |
| 27 | Prot. n. 7431 – 20.07.09 ALBERTELLI DORINA – BERNAZZANI NUCCIA San Giorgio, Via Firenze | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Attrezzature, spazi collettivi e tecnologici” a “ Ambiti specializzati per attività produttive” . | NON PERTINENTE |
| 28 | Prot. n. 7432 – 20.07.09 ALBERTELLI DORINA – CARINI LENA San Giorgio, Via Firenze | Si richiede cambio di classificazione da “Ambiti per nuovi insediamenti-prevalentemente residenziali / Per servizi collettivi” a “ Ambiti specializzati per attività produttive” . | NON PERTINENTE |
| 29 | Prot. n. 9245 – 21.09.09 BERTOLA EMILIO San Giorgio, Via Nure | Si richiede: 1. il cambio di classificazione dei fabbricati da “Parco urbano del Nure / Aree di valore naturale e ambientale” a “Insediamenti di interesse testimoniale”; - il cambio di classificazione anche parziale delle aree, tale da consentire il completamento residenziale. | NON ACCOLTA |
| 30 | Prot. n. 9363 – 23.09.09 A.T.M. SAN DAMIANO S.P.A. (Luigi Gatti) Frazione Godi – S.P. n. 36 per Pontedellolio | Si richiede: - una classificazione urbanistica che consenta l’installazione di impianti fotovoltaici; - la possibilità di realizzare fabbricati di servizio annessi. | ACCOLTA/ NON PERTINENTE |
| 31 | Prot. n. 9376 – 24.09.09 DAVOLI LISABELLA – TRIOLI BENITO Frazione Rizzolo | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambiti specializzati per attività produttive” a “Ambiti per nuovi insediamenti- prevalentemente residenziali”. | NON ACCOLTA |
| 32 | Prot. n. 9215 – 21.09.2009 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI per le Province di Parma e Piacenza Località Montanaro – Palazzo Marazzani Visconti | Si richiede di prevedere misure di salvaguardia e tutela a favore del viale storico di pertinenza del Palazzo Marazzani Visconti Terzi. | ACCOLTA |
| 33 | Prot. n. 9915 – 09.10.09 ROSSI MARCO – FAVARI ALBA San Giorgio, Via Genova | Parere tecnico L’osservazione risulta annullata dalla successiva richiesta Prot. 12089 pervenuta in data 12.12.2011. Pertanto l’area rimane classificata “Ambito di riqualificazione” come da Piano adottato. | ANNULLATA dall’Oss. N. 92 |
| 34 | Prot. n. 10123 – 15.10.09 FERRARI GIUSEPPINA San Giorgio – Loc. Croce Porcelli | Si richiede la revisione e la modifica delle destinazioni urbanistiche dell’area classificata “POC10” tale da consentire un intervento produttivo indipendente dalle altre proprietà. | NON PERTINENTE/ACCOLTA |
| 35 | Prot. n. 9474 – 28.09.09 AERONAUTICA MILITARE – 50° STORMO Frazione San Damiano – Via del Colombarone | Si richiede di comunicare l’inizio dei lavori inerenti la cava ubicata nei pressi dell’Aeroporto Militare di San Damiano. | NON PERTINENTE |

| | | | |
|----|---|---|---|
| 36 | Prot. n. 10188 – 19.10.09 DAVERIO EDOARDO E GIULIA Loc. Casturzano | Si richiede il cambio di classificazione “Insediamenti non connessi all’attività agricola e relativa area di pertinenza” come da previgente PRG. | ACCOLTA |
| 37 | Prot. n. 10256 – 20.10.09 FILIPPI GIANCARLO – RESINI MARISA Frazione Centovera – Via Genova | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambiti per nuovi insediamenti produttivi” a “Ambiti per nuovi insediamenti- prevalentemente residenziali”. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 38 | Prot. n. 10264 – 20.10.09 NETTUNO S.r.l. (Sgorbati Giuseppe) Frazione Ronco – Strada di Santa Maria | Si richiede: 1. l’aggiornamento della cartografia di PSC (inserimento di n.3 nuovi fabbricati); 2. classificazione dell’area analoga a “zona residenziale di completamento” senza la cessione di aree di servizio; 3. il ripristino della classificazione di PRG per i mappali 46, 142, 143, 178 del Fg. 44. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 39 | Prot. n. 10265 – 20.10.09 TONANI SILVANA Frazione Ronco – Strada di Santa Maria | Si richiede il ripristino della classificazione di PRG “Zona di completamento B4”. | ACCOLTA |
| 40 | Prot. n. 10275 – 20.10.09 MANFREDI ADRIANO Frazione Ronco – Strada di Santa Maria | Si richiede il ripristino delle aree precedentemente classificate dal PRG come “Zona di completamento B4”. Si chiede inoltre l’estensione dell’area edificabile all’intero map. 85 e la redistribuzione della classificazione nei mapp. 180 e 183. | PARZIALMENTE ACCOLTA- Vedi anche Oss. N. 84 |
| 41 | Prot. n. 10339 – 22.10.09 MARCHI ORETTA Frazione Ronco | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambito agricolo di rilievo paesaggistico” a “Tessuto residenziale, specialistico e misto”. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 42 | Prot. n. 10341 – 22.10.09 ORATORIO DI COSTAPELATA (Don Stefano Garilli) San Giorgio, Via Napoli | Si richiede che venga attuata la possibilità edificatoria per l’area in oggetto. | NON ACCOLTA / NON PERTINENTE |
| 43 | Prot. n. 10404 – 23.10.09 MOLINARI VITTORIO San Giorgio, Via Conciliazione | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambiti agricoli di cintura-parco urbano fluviale del Nure” a “Ambiti per nuovi insediamenti-prevalentemente residenziali” con inserimento nel piano attuativo di POC a fronte della cessione di un’area da utilizzare come parcheggio. | NON ACCOLTA |
| 44 | Prot. n. 10422 – 26.10.09 MAZZOCCHI ANGELO Loc. Bassetto | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “PSC” a “POC”. | NON PERTINENTE - Vedi anche Oss. N. 2 Riadozione |
| 45 | Prot. n. 10475 – 27.10.09 PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE (Don Stefano Garilli) San Giorgio, Via Conciliazione | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Zona residenziale” a “Area a Verde privato” di pertinenza parrocchiale; si dichiara la disponibilità a cedere un’area per la realizzazione di parcheggio pubblico. | ACCOLTA |
| 46 | Prot. n. 10530 – 29.10.09 MAZZOCCHI MARIA Frazione San Damiano – Località Mulinetto | Si richiede il cambio di classificazione del fabbricato, non più destinato all’attività agricola. | ACCOLTA |
| 47 | Prot. n. 10531 – 29.10.09 CERIONI MAURIZIO – VILLA SIMONA San Giorgio, Via Verona | Si chiede la modifica della modifica di PRG in relazione agli interventi attuali sui fabbricati presenti in ambito rurale, ma non più destinati all’attività agricola. | NON PERTINENTE |
| 48 | Prot. n. 10544 – 30.10.09 GHISONI LORIANA San Giorgio, Via Bissolo | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambiti agricoli di cintura-Parco urbano del Nure” a “Ambiti per nuovi insediamenti-prevalentemente residenziale” con inserimento dell’area nello strumento attuativo di POC. | NON PERTINENTE / PARZIALMENTE ACCOLTA – Vedi Oss. N. 48 |
| 49 | Prot. n. 10545 – 30.10.09 FACCHINI GIUSEPPE San Giorgio, Via Palermo | Si richiede il cambio di classificazione del fabbricato in ambito rurale da “agricolo” a “civile” | ACCOLTA |
| 50 | Prot. n. 10559 – 30.10.09 LA FENICE S.r.l. San Giorgio, Via Napoli | Si chiede la modifica della perimetrazione dell’ambito classificato “Rue6” escludendo il mappale 1282 in quanto non oggetto del Piano particolareggiato in corso di esecuzione. | ACCOLTA |
| 51 | Prot. n. 10562 – 30.10.09 ROSSI MARCO – FAVARI ALBA San Giorgio, Via Nure | Si richiede il cambio di classificazione dell’area da “Ambiti agricoli di cintura-Parco urbano del Nure” a “Ambiti per nuovi insediamenti” | NON ACCOLTA |

| | | | |
|-----------|--|---|--|
| 52 | Prot. n. 10567 – 30.10.09 TASSINI & C. S.r.l. (Tassini Renato) San Giorgio, Via Firenze | Si richiede il cambio di classificazione dell'area da "Ambiti per nuovi insediamenti-prevalentemente residenziale" a "Area commerciale" | NON ACCOLTA |
| 53 | Prot. n. 10568 – 30.10.09 TAGLIAFERRI GIUSEPPE San Giorgio, Via Fermi | Si chiede di eliminare dalle previsioni di PSC, la strada di progetto che collega il parcheggio di via Fermi alla "tangenzialina" del Nure. | NON ACCOLTA |
| 54 | Prot. n. 10577 – 30.10.09 FRANCHI PIO San Giorgio, Via Firenze (Cà del Signore) | Si richiede il cambio di classificazione dell'area da "Ambito agricolo" a "Ambito per nuovi insediamenti produttivi" | NON ACCOLTA |
| 55 | Prot. n. 10578 – 30.10.09 LADY IMMOBILIARE S.r.l. - San Giorgio – Località Bassetto | Si richiede di ampliare a tutta l'area di proprietà la classificazione "Nuovi ambiti di interventi-prevalentemente residenziali". | NON PERTINENTE - Vedi anche Oss. N. 1 Riadozione |
| 56 | Prot. n. 10584 – 30.10.09 BUSCA UGO S.r.l. Frazione Godi – Loc. Case dell'Ogone | Si richiede: 1. l'ampliamento dell'area produttiva identificata come Ambito specializzato per attività produttive; d 2. la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale; 3. la riduzione della fascia di rispetto fluviale presente. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 57 | Prot. n. 10585 – 30.10.09 GREGORI LUIGI Frazione San Damiano – Via del Colombarone | Si richiede il cambio di classificazione dell'area da "Ambiti da riqualificare" a "Area urbano consolidato" | ACCOLTA |
| 58 | Prot. n. 10586 – 30.10.09 BUSCA UGO S.r.l. Frazione San Damiano | Si richiede: 1. l'ampliamento attività produttiva all'interno del perimetro dell'impianto estrattivo; 2. una classificazione dell'impianto mobile per la produzione di conglomerati bituminosi, che consenta l'installazione a carattere definitivo, in sostituzione dell'attuale permesso temporaneo. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 59 | Prot. n. 10590 – 30.10.09 ASSOCIAZIONE OSPIZIO MADONNA DELLE ROSE (Quattrini Pier Giorgio) – San Damiano | ----- | ANNULLATA dalla successiva Oss. N. 90 |
| 60 | Prot. n. --- del 31.10.09 FIORUZZI AGOSTINO San Giorgio – Quartiere Laura/S.P. n. 32 di S.Agata | Si richiede 1 la classificazione residenziale per i terreni a nord dell'area denominata "Laura" dell'area 2 la classificazione commerciale-artigianale per i terreni fronteggianti la SP di Pontenure e limitrofi al tracciato della tangenziale 3. una destinazione urbanistica per la zona ex cava, compatibile con la destinazione produttivo-commerciale | NON ACCOLTA |
| 61 | Prot. n. --- del 31.10.09 DAF AL S.r.l. (Dott. Fioruzzi Agostino) San Giorgio, Via Milano | Si chiede una destinazione urbanistica compatibile con il tessuto urbano, nell'eventualità di dismissione dell'attività produttiva dello stabilimento DAF AL Srl | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 62 | Prot. n. --- del 31.10.09 SCORBANI PIERO - San Giorgio, Via Dante | Si richiede il cambio di classificazione dell'area da "Ambiti artigianali" a "Area residenziale-commerciale" | NON PERTINENTE |
| 63 | Prot. n. --- del 31.10.09 RESIDENTI VIA GENOVA n.c. 54 San Giorgio, Via Genova | Si chiede previsione progettuale dell'area adibita a parcheggio pubblico, nella zona prossima a Via Genova. | NON ACCOLTA |
| 64 FT | Prot. n. --- del --- STEFANINI ANNA MARIA – MASCETTI FLAVIO Frazione San Damiano | Si chiede la dismissione dell'area di cava denominata "Ariana" | ACCOLTA |
| 65 FT. | Prot. n. 4828 – 17.05.10 BOLLEDI MONICA Frazione Ronco – Via Santa Maria | Si chiede la redistribuzione dell'area edificabile esistente all'interno dell'area di proprietà al fine di consentire la possibilità di ampliamento dell'edificio residenziale. | ACCOLTA |
| 66 FT | Prot. n. 1229 – 08.02.10 AGRICOLA RIZZOLO S.S. (Arata Filippo) Frazione Rizzolo – SP. 36 di Pontedellolio | Si richiede il cambio di classificazione dell'area da "Ambito agricolo" a "Ambito di nuovo intervento-residenziale" con indice non inferiore a 0,15 mq/mq. | NON ACCOLTA |

| | | | |
|------------------|--|---|--|
| 67 FT. | Prot. n. 1314 – 09.02.10 IMMOBILIARE F.M.F. S.r.l. (Ferraro Pasquale) San Giorgio, Via Genova | Si richiede il cambio di classificazione dell'area da "Ambiti di nuovo intervento" a "Zona di tessuto consolidato" in quanto in continuità con area già edificata e urbanizzata. | ACCOLTA |
| 68 FT. | Prot. n. 1565 – 15.02.10 GANDOLFI GIOVANNI - Loc. Chiesa di Rizzolo | Si chiede di correggere le classificazioni a servizio, attribuite dal Piano alle aree di pertinenza dei fabbricati agricoli | ACCOLTA |
| 69 FT. | Prot. n. 2645 – 11.03.10 CORDANI PIETRO - Loc. Villa Teresa | Si chiede che l fabbricato in oggetto venga classificato come connesso all'attività agricola. | ACCOLTA |
| 70 FT. | Prot. 3332 – 31.03.2010 RE' ROMANA- Frazione di Godi | | PARZIALMENTE ACCOLTA – Vedi Oss. N. 1 |
| 71 FT. | Prot. n. 4500 – 07.05.10 SOPRINTENDENZA PER IBENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA Loc. Ronco | Comunicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 42/2004 di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale nei confronti dell'immobile denominato Casello Arcelli Asinelli Boccabarili, giardino e pertinenze rurali. | ACCOLTA |
| 72 FT. | Prot. 7732 – 02.08.10 LILIANA BELFORTI- Loc. Costa di Godi | Si chiede il cambio di classificazione dell'area da agricolo a residenziale | NON ACCOLTA |
| 73 FT. | Prot. 8045 – 11.08.10 BRAGHIERI OSCAR e LIVIA–SEGINO PIERANGELO – RUGGERI MAURO San Giorgio, Via Gazzola | Si chiede una destinazione urbanistica delle aree, tale da consentire l'apertura di passi carrai sull'area prospiciente le proprietà a parcheggio pubblico. | ACCOLTA |
| 74 FT. | Prot. --- CASELLA ETTORE - Loc. Casa Nuova | Si propone la cessione gratuita dell'area di proprietà per realizzare l'allargamento stradale, a fronte della possibilità di utilizzare tutta la S.U.L. contenuta nel volume complessivo di tutti i fabbricati esistenti sull'area. | NON PERTINENTE/ACCOLTA |
| 75 a/b FT. | a) Prot. 8407 – 25.08.10; b) Prot. 10077 – 13.10.10 GALLINARI ESTER- Loc. Il Molino | Si richiede a) il cambio di classificazione da Ambito al alta vocazione produttiva agricola a residenziale b) la classificazione residenziale per due aree di proprietà | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 76 FT. | Prot. 8483 – 28.08.10 MARENGHI CARLO- Loc. Montanaro | Si chiede il cambio di classificazione dell'immobile da uso agricolo ad uso civile. | ACCOLTA |
| 76 BIS FT. | Prot. 8991 – 14.09.10 SOPRINTENDENZA PER IBENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA Loc. Montanaro | Comunicazione di avvio del procedimento per l'ampliamento della tutela indiretta di palazzo Marazzani Visconti Terzi. | ACCOLTA |
| 77 FT. | Prot. 9244 – 21.09.10 DONELLI MARILENA- Loc. Viustino "Mulazzana" | Si chiede di classificare il fabbricato "fuori agricolo" | ACCOLTA |
| 78 FT. | Prot. 9580 – 30.09.10 CAMMI MEDARDO – San Giorgio | Si chiede 1. di stralciare parte dell'area di proprietà, dalla classificazione Ambiti di nuovo intervento al fine di garantire una zona di rispetto. 2. la correzione dell'elaborato planimetrico, mediante la rimozione della vasca irrigua. | ACCOLTA |
| 79 FT. | Prot. 0469 – 14.01.11 VAGHINI VALTER – Loc. Bassetto | Si richiede una destinazione urbanistica che tenga conto delle destinazioni d'uso in essere (attività artigianale di falegnameria e residenza) e che consenta la possibilità di realizzare un collegamento edilizio a portico (ad uso box) | NON ACCOLTA |
| 80 FT. | Prot. 3247 – 06.04.11 AERONAUTICA MILITARE – Loc. Case Nuove | Comunicazione di imposizione delle servitù militari a protezione dell'impianto A.M. "Case Nuove" | ACCOLTA |
| 81 FT. | Prot. 3257 – 01.04.11 GATTI AGOSTINO– San Giorgio | Si chiede la correzione di 2 errori presenti nella cartografia di Piano. | NON PERTINENTE – Il contenuto si ripete nella Oss. N. 5 Riadozione |

| | | | |
|----------|---|---|--|
| 82 FT. | Prot. 4857 – 11.05.11 LONGINOTTI VANDA – SARTORI GIOVANNI Loc. Chiesa di Rizzolo | Si richiede il cambio di classificazione da Ambito produttivo specializzato ad Ambito da riqualificare. | ACCOLTA |
| 83 FT. | Prot. 5054 – 14.05.11 DEVOTI FILIPPO - Loc. Ca' Nuova di Centovera | Si chiede il cambio di classificazione da Zona agricola a Zona residenziale. ad uso civile. | NON ACCOLTA |
| 83 A FT. | Prot. 5055 – 14.05.11 DEVOTI FILIPPO - Loc. Ca' Nuova di Centovera | Si chiede il cambio di destinazione del fabbricato da agricolo a non agricolo | ACCOLTA |
| 84 FT. | Prot. n. 5216 – 18.05.2011 MANFREDI ADRIANO Frazione Ronco – Strada di Santa Maria | | PARZIALMENTE ACCOLTA - Vedi anche Oss. N. 40 |
| 85 FT. | Prot. n. 6672 – 20.06.11 GRUPPO ARCHEOLOGICO VALNURE Territorio Comunale | Si comunica l'elenco dei siti di interesse archeologico rinvenuti dal Gruppo | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 86 FT. | Prot. n. 11691 – 30.11.11 TRENCHI MEDORO - Loc. Gianicola | Si richiede un'area a destinazione produttiva per realizzare un capannone di circa 1600 mq di classificazione da Ambito produttivo specializzato ad Ambito da riqualificare. | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| 87 FT. | Prot. n. 8769 – 23.08.11 MARCHETTI LUCIANO – Ex Scuola di Godi | Si richiede l'ampliamento dell'area residenziale al fine di realizzare i servizi accessori pertinenti alle abitazioni. | ACCOLTA |
| 88 FT. | Prot. 10968 – 04.11.2011 BASSO MARIO - San Damiano | | PARZIALMENTE ACCOLTA - Vedi Oss. N. 3 |
| 89 FT. | Prot. 11206 – 12.11.11 TERZI AUGUSTO - San Damiano | Si richiede il ripristino della classificazione agricola allo stato attuale, salvaguardando l'utilizzo dei fabbricati. | ACCOLTA |
| 90 FT. | Prot. n. 11386 – 18.11.11 ASSOCIAZIONE OSPIZIO MADONNA DELLE ROSE (Quattrini Pier Giorgio) – San Damiano/Cascinotta | Si richiede: 1. nuova classificazione di area privata destinata al culto; 2. nuova classificazione di area destinata a servizi turistico-religiosi; 3. nuova classificazione di area destinata a servizi turistico-religiosi e socio-assistenziali 4. edifici rurali a destinazione socio-assistenziale | ACCOLTA |
| 91 FT. | Prot. n. 11878 – 05.12.11 IM.CO SAS (VERNASCA GIANNA) - Loc. Case Nuove – Ex Velchi | Si richiede il cambio di classificazione da residenziale a produttivo, al fine di unificare la classificazione funzionale dell'area ex Velchi | ACCOLTA |
| 92 FT. | Prot. n. 12089 – 12.12.11 ROSSI MARCO – FAVARI ALBA San Giorgio, Via Genova | Si chiede l'annullamento della precedente richiesta inoltrata in data 29.04.09 prot. 9915 e la conferma della classificazione del Piano adottato. | ACCOLTA – Vedi Oss. N. 33 |
| 1 Riad. | Prot. n. 4732 – 09.05.11 LADY IMMOBILIARE S.r.l. – Loc. Bassetto | Si chiede di spostare la via d'accesso all'area e di regolarizzare l'estensione dell'area. | PARZIALMENTE ACCOLTA - Vedi Oss. N. 55 |
| 2 Riad. | Prot. n. 4847 – 11.05.11 MAZZOCCHI ANGELO – Loc. Bassetto | Si chiede : 1. che il limite della perimetrazione di nuova edificazione, sia spostato di 10-15 m a sud; 2. che rispetto alla previsione di nuovo insediamento, sia salvaguardata la possibilità di attuare individualmente la previsione urbanistica. | ACCOLTA |
| 3 Riad. | Prot. n. 4853 – 11.05.11 RAPACIOLI LUIGI – San Giorgio | Si propone di modificare la perimetrazione dell'ambito di Piano | ACCOLTA |
| 4 Riad. | Prot. n. 4888 – 12.05.11 MAZZOCCHI FAUSTO – Loc. Bassetto | Si richiede l'ampliamento della destinazione residenziale all'intera superficie dei mappali di proprietà e la possibilità di attuare la previsione individualmente. | NON ACCOLTA |
| 5 Riad. | Prot. 7225 – 04.07.11 GATTI AGOSTINO– San Giorgio | | NON PERTINENTE – Il contenuto si ripete nella Oss. N. 81 FT. |
| 6 Riad. | Prot. 11836 – 05.12.11 LORIANA GHISONI – San Giorgio | Si richiede una estensione dell'area edificabile ai fini residenziali per un totale di mq 20.000. | PARZIALMENTE ACCOLTA – Vedi Oss. N. 48 |

| RICHIESTE DI VARIANTE | | | |
|--|--|---|----------------------------|
| Si tratta delle richieste pervenute nel periodo compreso tra la data di adozione del PSC e la data di inizio pubblicazione e deposito. | | | |
| RV1 | Prot. n. 4143 – 29.04.09 RAVAZZOLA DANILO – Frazione Rizzolo | Si richiede il cambio di classificazione da ambito agricolo ad ambito produttivo. | NON ACCOLTA |
| RV2 | Prot. n. 5257 – 26.05.09 POZZI FIORITO – MINALI GIUSEPPE – CIVARDI ROBERTA San Giorgio, Via Genova | Si richiede che il fabbricato sia classificato ai fini residenziali, in quanto non più connesso all'attività agricola. | ACCOLTA |
| RV3 | Prot. n. 5580 – 04.06.09 FILIPPI FILIPPO – GROPPI LUISINA San Giorgio, Case Basse | Si richiede che il fabbricato sia classificato ai fini residenziali, in quanto non più connesso all'attività agricola. | ACCOLTA |
| RV4 | Prot. n. 938 – 28.01.09 AFFATICATI ERMINIO – San Giorgio, Via Castello | Si richiede 1. aggiornamento base cartografica con inserimento di n. 1 fabbricato 2. una diversa classificazione urbanistica che consenta di effettuare i necessari interventi di manutenzione straordinaria. | NON PERTINENTE/ ACCOLTA |

Allegato 4 - San Giorgio, parere motivato VAS

Il Comune di San Giorgio Piacentino, con nota acquisita al Prot. prov. le n. 31129 del 04.05.2012, ha trasmesso gli elaborati relativi al PSC, compreso l'elaborato di ValSAT nonché lo Studio di Incidenza, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati relativi alla proposta di PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

La Conferenza di Pianificazione ha aperto i propri lavori in data 20 dicembre 2007, si è svolta in diversi incontri concludendosi in data 30 giugno 2008. Successivamente alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di San Giorgio Piacentino tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato il Piano Strutturale Comunale con atti del Consiglio Comunale n. 28 del 20 aprile 2009 e n. 8 del 29 gennaio 2011.

Successivamente, la Giunta Provinciale ha espresso le proprie riserve in merito al PSC adottato con atto n. 179 del 5 agosto 2011.

Entro il termine per la presentazione delle osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del PSC sono pervenute n. 102 osservazioni.

Il Consiglio Comunale di San Giorgio P.no ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atti n. 43 del 17.12.2011 e n. 6 del 21 aprile 2012.

Nella fase di controdeduzione, in accoglimento delle osservazioni sono state apportate modifiche agli elaborati del Piano. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il Piano Strutturale Comunale di San Giorgio Piacentino è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento "PSC – VALSAT – Rapporto Ambientale" è stato costruito sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolge adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Quadro Conoscitivo, ha prodotto una valutazione delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, con la proposta di politiche e azioni da attuare con il Piano.

Sin dall'elaborazione del Documento Preliminare, il Comune di San Giorgio P.no ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità e ad una elevata qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo e dettagliando i seguenti obiettivi generali nella fase di adozione del Piano, i quali sono stati declinati in obiettivi specifici:

Obiettivi di sviluppo del territorio:

- Ob.1 Promuovere un equilibrato sviluppo residenziale del capoluogo nel rispetto delle risorse disponibili e delle funzioni insediate;
- Ob.2 Svolgere una azione proattiva nelle strategie connesse allo sviluppo economico del territorio e nella individuazione delle aree e dei servizi destinati alla produzione e al commercio;
- Obiettivi di riqualificazione del territorio:
- Ob.3 Ridefinire, riqualificare e assegnare una maggiore identità urbana al Capoluogo ed una originale configurazione ad ogni sua principale frazione Rizzolo, San Damiano, Centovera, Viustino, Ronco e Tollara;
- Ob.4 Prendere parte attiva nella definizione dell'assetto e delle iniziative connesse al turismo religioso nella frazione di San Damiano;
- Ob.5 Orientarsi al turismo quale risorsa del territorio in genere come presenza in termini di elementi di valore ambientale e paesaggistico ma anche come porta degli itinerari che attraverso la valle del Nure e i territori limitrofi conducono ad altri interessanti itinerari nella parte alta della provincia di Piacenza;
- Obiettivi di salvaguardia e valorizzazione ambientale:
- Ob.6 Promuovere iniziative per l'attuazione dei progetti nel settore ambientale;
- Ob.7 Definire interventi mirati alla salvaguardia e miglioramento della qualità ecologica ambientale;
- Ob.8 Assegnare un nuovo ruolo al settore agricoltura;
- Obiettivi di sostenibilità e uso del territorio:
- Ob.9 Misurarsi con il futuro assetto viabilistico e con la richiesta di nuovi parcheggi;
- Ob.10 Migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi rivolti alla comunità verde, creazione di parchi tematici, ecc.;
- Ob.11 Svolgere un ruolo attivo nella definizione delle scelte future inerenti l'eventuale dismissione della base militare di San Damiano e delle aree militari in genere presenti sul territorio;
- Ob.12 Garantire sicurezza ai pedoni attraverso una mobilità alternativa e la risoluzione dei punti critici della viabilità interna;
- Ob.13 Potenziare il sistema dei servizi pubblici e del centro per il tempo libero e per le attività sportive;
- Ob.14 Potenziare i parcheggi pubblici per la zona centrale del tessuto edificato;
- Ob.15 Rallentare il traffico in entrata nel capoluogo;
- Ob.16 Riorganizzare il traffico della SP Centovera e della zona di via Genova;
- Ob.17 Alleggerire l'incrocio delle due provinciali a nord del capoluogo;
- Ob.18 Riorganizzare e potenziare la viabilità interna al capoluogo e in particolare nell'area artigianale ex-pip.

Nelle fasi successive, è stata verificata la coerenza di tipo esterno (fra gli obiettivi di PSC e quelli degli strumenti sovraordinati) ed interno (tra le azioni di Piano e le componenti ambientali considerate) e, successivamente, la valutazione è stata orientata ad individuare gli effetti indotti dall'attuazione delle scelte di Piano, con riferimento alle componenti ambientali considerate.

Infine, la valutazione del PSC è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, che ha individuato un set di indicatori da utilizzare per il monitoraggio degli effetti medesimi, allo scopo di aggiornare o rivedere le scelte definite per il Piano.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del PSC, delle analisi effettuate nell'ambito del QC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC di San Giorgio Piacentino, illustrata al Capitolo 2. In particolare, si valuta positivamente l'impostazione metodologica generale seguita nella predisposizione della ValSAT, impostata sulla base di quanto indicato dalla L.R. 20/2000 e dall'Atto di Indirizzo 173/2001, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalle Norme del PTCP (art. 98).

La metodologia proposta per la ValSAT del PSC elaborata dal Comune di San Giorgio P.no ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano in un primo momento, e delle Norme in quello successivo, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PSC stesso:

- Fase 1. Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi,
- Fase 2. Valutazione di coerenza esterna,
- Fase 3. Valutazione di coerenza interna,
- Fase 4. Monitoraggio del Piano.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale, derivanti dall'analisi delle situazioni di criticità delle componenti ambientali a livello locale, sono coerenti con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata.

Nel documento di ValSAT non è stata data adeguata evidenza e non è stata eseguita un'analisi volta alla selezione delle porzioni di territorio maggiormente vocate alla trasformazione.

La valutazione degli impatti significativi, derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano sulle varie componenti ambientali considerate non consente di definire in modo rigoroso le necessarie misure di mitigazione e compensazione, rendendo necessarie ulteriori valutazioni, verifiche ed analisi finalizzate alla definizione di più precise condizioni di sostenibilità degli interventi preordinati all'attuazione delle trasformazioni previste all'interno degli ulteriori strumenti urbanistici da elaborare (POC e RUE).

Si dà atto dello svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza relativa alle potenziali incidenze che l'attuazione delle previsioni di PSC (ubicate in posizione interna o limitrofa al SIC-ZPS IT4010017 – "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia") potrebbero avere sul sito appartenente alla Rete Natura 2000.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di PSC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione del PSC, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale che si sono espressi in modo specifico sul Piano controdedotto, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa da parte della Giunta Provinciale (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.), considerate le risultanze della procedura di Valutazione d'Incidenza del PSC, l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo
sul Piano Strutturale Comunale (PSC) di San Giorgio Piacentino
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) di San Giorgio P.no potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT del PSC e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
2. risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC e presenti nell'istruttoria tecnica provinciale;
3. occorre rispettare e dare attuazione a tutte le prescrizioni definite nell'ambito dello Studio e della Valutazione di Incidenza del PSC;
4. nell'ambito dell'elaborazione del POC e del RUE, risulta necessario approfondire la valutazione ambientale delle previsioni e delle politiche/azioni del Piano, con l'obiettivo di disporre di un sistema di valutazione utile alla definizione dei limiti e delle condizioni alla trasformazione del territorio. Con particolare riferimento alle previsioni di PSC, così come modificate in fase di controdeduzione comunale, si evidenzia la necessità di dettagliare e di approfondire la valutazione ambientale negli strumenti citati tenendo conto anche di "ragionevoli alternative", laddove adeguatamente valutate, anche per mancanza di elementi fondamentali per la valutazione;

5. si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione del PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale (comprensivo di Valutazione d'Incidenza) e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel**

Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 218 del 31/10/2012

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 2639/2012

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SAN GIORGIO ADOTTATO CON
ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 20.4.2009 E N. 8 DEL 29.1.2011,
CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 21.4.2012:
ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N.
20/2000, NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N.
152/2006 E S.M.I. E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N.
19/2008.**

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D.
Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo
Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 06/11/2012

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale